



N°1 / Marzo 2025



La più bella fameja

PROSPICE SIMULQUE RESPICE

(guarda avanti, ma non dimenticare il passato)



MARZO 2025



IN COPERTINA

La cerimonia di commemorazione dei Presidenti e Comandanti defunti della Sezione Ana di Pordenone, sabato 8 marzo 2025

ALL'INTERNO

pag. 4	Notiziario
pag. 15	Protezione Civile
pag. 21	Storia e Personaggi
pag. 23	Voce dei cori
pag. 24	Alpini in armi
pag. 26	Notizie dai Gruppi
pag. 39	Giorni lieti
pag. 42	Sono andati Avanti
pag. 45	Ricordando
pag. 46	Oblazioni

La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (Pordenone)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
il 7 marzo 2025
COPIE STAMPATE
8.006

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

ALPINI IN ARMI E IN CONGEDO UNA STRADA DA PERCORRERE INSIEME

di *Andrea Sgobbi**

Sarà per lo spirito di corpo, sarà per il senso di appartenenza, sarà perché ricordarsi della propria "naja" in gioventù dà sempre una sensazione intensa, sta di fatto che condividere con il nuovo Comandante delle Truppe Alpine Generale Risi l'ultimo Cdn del 2024 nella prestigiosa sala consiglio di via Marsala, è stata un'esperienza irripetibile, unica, emozionante. Questo incontro associativo-istituzionale denso di affermazioni forti, mi ha veramente colpito: il Generale Michele Risi a fianco del nostro Presidente Nazionale che programmano attività condivise, impegni associativi e operativi che si incrociano, collaborazione che si infittisce, come se ci fosse un unico Comando... fino a promuovere un nuovo Protocollo d'Intesa...

Le principali finalità degli impegni che saranno sottoscritti sono l'appartenenza all'Esercito e la promozione dei suoi valori, lo spirito di corpo appunto, i valori e le tradizioni della montagna, i vincoli di fratel-

lanza tra gli Alpini in armi e in congedo con azioni comuni mirate. Le attività programmate per promuovere l'arruolamento dei nostri giovani riguardano la comunicazione, le attività sportive, addestrative, storico culturali, associative e aggregative... Un unicum.

Non solo dichiarazioni quindi, ma pratiche esercitazioni congiunte di Protezione civile, fasi di addestramento comuni come "Volpe Bianca" e "Stella Alpina", dove la nostra Protezione civile, la sani-

tà alpina con la quarantennale esperienza dell'ospedale da campo sono di fatto i protagonisti, che forse anticipano quello che potrebbe essere "la riserva" ovvero il servizio civile obbligatorio. I campi scuola cogestiti sono un altro chiaro segnale della strada da percorrere insieme come unica forza. Il Generale Risi, infatti, si è soffermato molto sull'esperienza positiva dei campi scuola, sulla fase di formazione dei Direttori di Campo che potranno contare sull'affiancamento diretto delle Truppe Alpine e su altri temi comuni. Le domande accolte di arruolamento dei giovani nelle Truppe Alpine sono aumentate grazie alle iniziative dell'Ana: non c'è nessun altro comando, ha affermato il Generale Risi, che possa avere il supporto dell'Ana... "noi senza di voi non saremmo quello che siamo"... Netto il riscontro del Presidente Nazionale Favero che conferma la stretta vicinanza e la netta convergenza sulle iniziative ricordate dal Comandante Risi... dal nostro Comandante Risi...

Quindi... il Corpo d'Armata Alpino conta su una forza complessiva di quasi 240 mila Alpini di cui 11 mila circa in Armi e ancora... tanti Amici e Aggregati.

*Consigliere Nazionale



RICORDATI ANTONIO MARCHI E I PRESIDENTI ANA DEFUNTI

Nell'anno del centenario della Sezione Ana di Pordenone, nel cimitero urbano cittadino, sabato 8 marzo è stata deposta una corona d'alloro sulla tomba della medaglia d'argento al valor militare tenente Antonio Marchi, a cui è dedicata la Sede Sezionale, nell'anniversario della morte avvenuta sul monte Golico, in Albania, l'8 marzo 1941.

A seguire, sono stati deposti cesti floreali sulle tombe di Rino Polon, comandante dal 1924 al 1929, Valentino Toniolo, comandante dal 1938 al 1941, Luigi Andres, comandante dal 1941 al 1943 e Guido Scaramuzza, Presidente della Sezione dal 1946 al 1972.

Successivamente gli Alpini renderanno omaggio a Costantino Cavarzerani e a Mario Candotti, sepolti in altri cimiteri.

Dopo la benedizione impartita da monsignor Orioldo Marson, è stato suonato il Silenzio, quindi la deposizione degli omaggi floreali alla presenza del Presidente Sezionale Ilario Merlin, dell'Assessore del Comune di Pordenone Walter De Bertoli, delle rappresentanze Unnir e Famiglie Caduti e Dispersi, del Consiglio Direttivo Sezionale, del Vessillo, di alcuni Gagliardetti, Alpini e alcuni parenti dei defunti commemorati tra cui Julia Marchi, nipote di Antonio Marchi, presidente regionale dell'Associazione famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra. Monsignor Marson ha richiamato una frase scritta sopra la Meridiana che si trova al Collegio Marconi di Portogruaro: "Prospice simulque respice", guardare avanti senza dimenticare le lezioni del passato. Questo il senso della cerimonia.

Riportiamo uno stralcio del capitolo "Famiglie spezzate" tratto dal libro "I nostri alpini" di Enri Lisetto, pubblicato nel 2014 per i tipi della Biblioteca dell'Immagine, in occasione dell'Adunata nazionale a Pordenone.



"Alla testa dei suoi Alpini, l'8 marzo 1941 cade sul Golico, fronte greco, Antonio Marchi. Ha quasi trent'anni. Appassionato di montagna, socio del Cai, entusiasta della sua penna nera, dopo il corso allievi ufficiali di complemento è assegnato, da sottotenente, all'8° Reggimento. Richiamato nel 1939, inviato in Albania, viene promosso tenente. Nell'autunno dell'anno successivo è nuovamente richiamato, ancora in

Albania. Le ultime ore della sua vita, dal libro "Noi alpini": «La notte tra il 6 e il 7 marzo il Battaglione Tolmezzo sostituisce il Gemona. La pressione avversaria è però talmente forte che è costretto a ripiegare. Accorre in aiuto la sesta Compagnia del Tolmezzo, appunto quella di Toni Marchi. C'è una strage. Muoiono tutti ed egli prende il comando dei superstiti del Gemona e, col tenente Bianchi di Torino, porta i valorosi all'assalto. La battaglia è tremenda. Il collega viene ferito e allontanato. Egli resta solo. Tutti si battono da eroi. Assume il comando anche di un battaglione rimasto privo di ufficiali superiori caduti in combattimento, dà esempio magnifico di entusiasmo, di sprezzo del pericolo, di massima volontà. Conquista una vetta decisiva per il settore, tiene bene anche la posizione. E' senza munizioni; le cerca nelle vicinanze perché la corvè non può arrivare, essendo stata decimata. Ritorna con le munizioni, ma nella fatale valletta, viene colpito a morte. Gli viene decretata la medaglia d'argento al valor militare». Sepolto in Grecia, successivamente viene riportato in Patria. La Sezione Ana di Pordenone è a lui intitolata. «Lo stesso giorno - ricorda l'avvocato Pompeo Pitter - morì Renzo Granzotto, noto alpinista di Sacile».



Antonio, di Ghino Marchi, è uno dei tre cugini della casata pordenonese caduti nella seconda guerra mondiale. «Il cui capostipite era Antonio Cesare Marchi, grossista di tessuti in corso Garibaldi. Ebbe tre figli maschi - prosegue Pitter - che ebbero a loro volta numerosi figli, e ciascuno dei tre pianse un figlio morto in guerra. Antonio, tenente e non sposato, morì eroicamente cinque giorni prima di compiere trent'anni. Aldo, di Emilio Marchi, fu chiamato alle armi e mandato in Sardegna, dove morì di malattia per cause di guerra in un ospedale militare». Romolo, di Mario Marchi, nasce ad Aviano il 22 aprile 1912. Sposato, due bambini, è richiamato con gli alpini dell'8°. Parte sventolando il Tricolore il 10 agosto 1942. Sergente, è in Russia sul fronte del Don, e inizia la ritirata il 17 gennaio 1943. Muore il 26 gennaio e il suo corpo non trova sepoltura. Gli viene conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Guidava volontariamente una pattuglia alla cattura di una mitragliatrice nemica che, con il suo fuoco intenso, impediva alla colonna di procedere verso i nuovi obiettivi assegnati. Ferito ad un braccio, non abbandonava il posto di combattimento offrendo luminoso esempio di fermezza d'animo ai suoi dipendenti. Alcuni giorni dopo, ancora febbricitante e sposato per la perdita di sangue a causa della precedente ferita, con pochi elementi del battaglione, si lanciava all'attacco di forze preponderanti che tentavano di sbarrare il passo





alla colonna in marcia e trovava morte gloriosa sul campo». Il Gruppo Ana Pordenone centro è a lui intitolato dalla fondazione, nel 1970. Madrina è la figlia, Julia Marchi Cavicchi, chiamata così in memoria dei Caduti del Galilea. Dal 1999 è al vertice della sezione provinciale dell'associazione famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra e, dal 2013, anche presidente regionale. Il sodalizio, fondato nel 1917 durante il primo conflitto mondiale, per assistere genitori, madri e vedove di guerra, oggi non ha cambiato la sua missione: supportare i congiunti per qualsiasi necessità burocratica e morale e ricordare i Caduti in tutte le cerimonie promosse dalle associazioni d'arma e dalle istituzioni. Julia Marchi ha 7 anni quando, accompagnata dal Presidente della Sezione Ana Guido Scaramuzza, riceve la medaglia d'argento al valor militare alla memoria del padre in occasione dell'Adunata nazionale della Julia a Pordenone, nel settembre 1949. «All'Adunata della Julia del 1975, con la mamma cercavo qualcuno che ci parlasse, ci ricordasse qualcosa di mio padre. Mia madre non accettò che suo marito fosse morto e continuò le sue ricerche, sperando in un improbabile ritorno, come molte altre vedove e madri. Abbiamo sempre amato gli Alpini, nutriamo molto rispetto per loro. Sin da prima dell'ultima guerra mondiale, nel cimitero di Pordenone c'era una parte di terreno riservata ai caduti austro-ungarici. Le lapidi erano in cemento, le scritte quasi illeggibili,



mai un fiore sopra quei mucchietti di terra. Ogni anno, il 2 novembre, la mamma portava me e mio fratello a pregare su quelle tombe, a deporre un fiore, ad accendere un lumino. Per noi bambini era come un gioco. La mamma diceva: "Chissà che anche qualcuno in Russia accenda un lumino a vostro papà". Un rito che ripeto tuttora, ogni anno».



CENT'ANNI DI SEZIONE - L'ALBUM



Villaggio del Fanciullo, 21 gennaio 1979: in basso a destra Mario Candotti



L'Adunata Sezionale del 2015 a Pordenone



Intervento degli Alpini nelle zone terremotate



La consegna della cittadinanza onoraria alla Sezione



Ringraziamento per i lavori post terremoto



La consegna ufficiale del Ponte di Nikolajewka



L'inaugurazione della nuova Sede Sezionale

EDI CASAGRANDE ALLA GUIDA DEL CENTRO STUDI DELLA SEZIONE

Su proposta del Presidente Ilario Merlin - e in ossequio all'articolo 2 dello Statuto dell'Ana, che ha lo scopo di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta - è stato attivato il Centro Studi Ana Sezione di Pordenone. La responsabilità del Centro Studi è stata affidata ad Edi Casagrande, servizio militare con il 2° scaglione 1987 alla caserma Cantore a Tolmezzo come Artigliere da montagna del Gruppo Udine, 17.ma Batteria. "Nel novembre 2024 ho invitato il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin in Ca' Vecia ad Azzano Decimo, luogo che custodisce una piccola mostra permanente di cimeli rinvenuti sui campi di battaglia della Grande Guerra - racconta -. La motivazione era capire se poteva nascere una collaborazione storica con la Sezione per eventuali visite di Gruppi o scuole". Da questo incontro Merlin intuisce che potrebbe essere una opportunità per proporre alla Sezio-

ne la creazione del Centro Studi Ana. "Il Vicepresidente Rudi Rossi mi disse: Ilario l'ha qualcosa in testa per ti! E così nel Consiglio Sezionale di dicembre vengo proposto come referente del Centro Studi. Spiazzato, consapevole dei miei limiti, ma onorato assumo questo incarico", dice Casagrande.

Come primo passo si decide di sistemare la biblioteca che proprio nel 2024 festeggiava i suoi 50 anni, come da ricerca fatta su La più bela fameja. Lo scopo è di renderla fruibile ai Gruppi e a tutti coloro che, per tesi, studi o semplici informazioni, vogliono consultare il patrimonio librario della Sezione di Pordenone. Un patrimonio che racchiude la storia delle Truppe Alpine dalle origini ai giorni nostri passando per i due conflitti. L'obiettivo, ora, è di instaurare e consolidare i rapporti con gli Archivi Ana, gli Archivi Comunali e gli Archivi di Stato per eventuali ricerche sui caduti e dispersi che spesso vengono richieste e di cui già Casagrande si occupa.

"La nostra biblioteca racchiude il cuore Alpino, il mio compito è di farlo battere forte".



Edi Casagrande

Abbiamo la nostra biblioteca alpina

Il dr. Scaramuzza ha donato alla Sede la sua raccolta di libri di carattere alpino; altri sono stati donati dal presidente Camdotti e dal prof. Zovi.

La Sede ha così una sua biblioteca bene fornita di oltre un centinaio di volumi. Ricordiamo ai Soci:

- 1) se qualcuno ha libri da regalare, saranno bene accetti ed arricchiranno sempre più la nostra raccolta.
- 2) se qualche Socio ha qualche libro da segnalare, la Sede sarà ben felice di acquistarlo.
- 3) bene inteso tutti i volumi, di cui diamo sotto l'elenco, sono a disposizione dei Soci per la lettura.

Giovanni Zanette - Tempesta sulle alpi albanesi

Bruno Zavagli - Solo un pugno di neve

Uomini in guerra - da « Epoca »

L'unità d'Italia

La guerra in Europa - La guerra nel Pacifico

Scuola di Savorgnano - Agli Alpini che fanno il Gruppo

Gli Alpini - da Eserciti e Armi

Rassegna Alpina - N. 1-22

La Loggia - N. 5 - Prataviera - Centenario alpino

Epopea Italica - dell'U.N.I.R.R.

Presente! Ignoto Militi - dell'A.N.M.I.G.

Amedeo Duca D'Aosta - del Nastro Azzurro

CAMBIO DI CAPOGRUPPO

Gruppo Barco

Gruppo Cordenons

Gruppo Fanna

Gruppo Morsano al T.

Gruppo Prata

Gruppo Rionale di Torre

Gruppo Rorai Grande

Gruppo San Leonardo

Gruppo Val Meduna

Gruppo Val Tramontina

Gruppo Visinale

da Stefano Perrone a Filippo Gasparot

da Franco Venerus a Fabrizio Bollettin

da Gianmario Chivilò a Franco Franceschina

da Walter Cecchinato a Emanuele Menegin

da Vincenzo Peresson a Vittorino Dalla Francesca

da Tiziano D'Ambrosio a Ervino Mucignat

da Luigi Falcomer a Massimo Martin

da Amedeo Cardi a Renato Cuccarollo

da Antonio Martinelli a Diego Todero

da Marcello Gambon (deceduto) a Franco Varnerin

da Tarcisio Manzato a Marzio Spadotto

La Sezione ringrazia gli uscenti e augura ai subentranti un buon lavoro.

Romano Bottosso è il nuovo delegato della Zona Naonis

Sergio Frondaroli è il nuovo delegato della Zona Tagliamento

CAMPO SCUOLA ANA 2025

Anche quest'anno abbiamo l'onore di ospitare un campo scuola Ana che si terrà a Tramonti di Sotto, nella struttura ex Centro Sociale e scolastico Minin.

Per la nostra Sezione il campo è sempre stato un vanto, un fiore all'occhiello che ci ha dato lustro a livello nazionale ed ecco perché l'importanza di avere Alpini disponibili ad aiutare in questa attività che durerà 14 giorni, dal 12 luglio al 26 luglio, senza considerare i periodi di lavoro prima e dopo.

Alla luce di quanto detto speriamo che siano in molti a dare la disponibilità mandando i riferimenti alla seguente mail pc.pordenone@ana.it

Possiamo dire che il campo è una bella esperienza. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato nell'attività che di solito inizia a dicembre in maniera occasionale per poi intensificarsi da febbraio.

Concludo sperando che siate in molti a dare la disponibilità: in questo modo potremmo girare maggiormente le persone, ma ricordo che se non venite chiamati è solo per motivi logistici e organizzativi.

Alessandro Fiabane

COMMEMORATA LA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

«È nostro compito ricordare, affinché la memoria degli Alpini caduti continui a vivere nei nostri cuori». Con queste parole il Presidente della Sezione Ilario Merlin ha commemorato le penne nere che hanno perso la vita durante la tragica battaglia di Nikolajewka. Circa duecento Alpini si sono riuniti al Villaggio del fanciullo di Pordenone per celebrare l'82° anniversario dalla Battaglia, definita da Merlin «l'epopea degli Alpini pordenonesi in Russia». La cerimonia, ospitata al centro di formazione della fondazione Opera Sacra famiglia, si è aperta con l'Alzabandiera, a cui è seguita la messa celebrata dal vicario generale della diocesi, monsignor Roberto Tondato, e accompagnata dal Coro Ana di Spilimbergo. A seguire la sfilata sino alla cappella del centro professionale, dov'è stato deposto un cesto floreale in onore ai caduti.



specializzazioni come Alpinisti, Sanitari, Cinofili ed un grosso nucleo di Logistici. La presenza di tanti Volontari è stata necessaria per creare un gruppo ben inquadrato, ma anche per avere delle persone idonee e preparate per i momenti più salienti della semplice, ma coinvolgente e importante cerimonia quali: l'alzabandiera accompagnata dall'Inno di Mameli, il presidio a lato dell'altare per la celebrazione della messa, il supporto sanitario durante tutta la cerimonia, la raccolta delle elemosine, lo spostamento e la deposizione del cesto di fiori a ricordo dei caduti, davanti all'altare voluto e realizzato dall'Associazione nella cappella del Villaggio. Il nucleo era formato da 36 Volontari, che indossavano la divisa Regionale o quella di Specializzazione, provenienti da 19 Gruppi della Sezione. Le persone impegnate nei vari compiti descritti sono state 16. A loro vada il grazie di tutti, per aver contribuito alla realizzazione di una cerimonia raccolta e sentita che ha degnamente iniziato le attività di un anno che sarà impegnativo per tutti e speriamo pieno di soddisfazioni e di bei ricordi.

G.A.



IL SUPPORTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ALLA CERIMONIA

Il 18 gennaio 2025 al Villaggio del Fanciullo si è svolta la cerimonia solenne della Sezione di Pordenone per ricordare i cento anni del sodalizio nato nel 1925. La cornice a questo primo incontro, a ricordo della Battaglia di Nikolajewka, si è svolto con una buona presenza di autorità ed ospiti della Sezione di Pordenone con una grossa partecipazione di Alpini in congedo e familiari. Quasi 60 i Gagliardetti dei Gruppi presenti, con a fianco vari Labari di Associazioni combattentistiche e d'arma. Importante anche la presenza della Protezione Civile della Sezione, con tutte le componenti e

INCONTRO CON GLI STUDENTI DI SACILE

Per il secondo anno consecutivo lo spirito solidale delle penne nere è entrato nelle aule dell'istituto Marchesini di Sacile per incontrare gli allievi delle terze. Il tema dell'incontro, "Associazione nazionale Alpini, formazione e attività a sostegno della comunità", si è configurato nell'ambito Pcto-orientamento, promosso dal ministero dell'istruzione, secondo l'ottica dello sviluppo delle competenze utili a rispondere alla dinamicità del mondo del lavoro. «Grazie all'incontro



con gli Alpini, si sono potute arricchire le competenze di educazione civica dei nostri allievi in termini di consapevolezza e responsabilità delle attività umane nei confronti dell'ambiente e delle comunità», ha detto la professoressa Maria Letizia Galvan, referente del progetto. Si è trattato di un incontro che ha lasciato buono spazio alla concretezza: tra gli argomenti trattati, i campi scuola dell'Ana, che riscuotono sempre maggiori adesioni tra i giovani, provenienti da tutta Italia. Tra i motivi del suo successo, la possibilità di un inserimento lavorativo post diploma nell'arruolamento nelle Truppe alpine, all'Accademia militare, e alla protezione civile; infatti, il format si presenta davvero ricco di attività teoriche e pratiche, come ad esempio: droni, cinofili, orienteering, sanità e primo soccorso, antincendio. La motivazione cruciale nel determinare il successo dei campi scuola è l'empatia degli Alpini-istruttori, sempre pronti a insegnare con semplicità l'importanza della solidarietà e dei valori. Moderati dal Consigliere del Gruppo Ana di Sacile Domenico Toniolo, sono intervenuti il Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin, il Vicepresidente vicario Mario Povoledo e il Vice Rudi Rossi, referente della Protezione civile; ancora, il Tenente Colonnello Antonio Esposito della Brigata alpina Julia nonché Consigliere sezionale come Alessandro Fiabane; Rocco Cunsolo, sergente maggiore capo in forza al 14° reparto supporti tattici Alpini a Udine; Nadir Cantoni, allievo del campo scuola di Tramonti, ha illustrato le esperienze acquisite, Enri Lisetto, Direttore della rivista sezionale "La più bela fameja" ha parlato di stampa e comunicazione. All'incontro hanno portato i saluti il Sindaco di Sacile Carlo Spagnol e l'Assessore alla cultura Ruggero Spagnol. La Sezione Ana ha omaggiato i ragazzi di un segnalibro a ricordo dell'incontro e per la ricorrenza del 100° di fondazione.

MESSA DI NATALE E VISITA DEL PREFETTO

Giovedì 12 dicembre, in occasione dell'annuale celebrazio-

ne della messa in preparazione al Natale, è intervenuto, gradito ospite il Prefetto di Pordenone Michele Lastella. Accolto dal Presidente Ilario Merlin, il Rappresentante del Governo è stato accompagnato in visita alla struttura ove, in particolare, si è soffermato al reparto dove sono custoditi i mezzi e materiali della Protezione civile. Il Prefetto Lastella si è complimentato per il lavoro svolto quotidianamente a servizio degli associati e della comunità e ha pure apprezzato gli Alpini per l'ordine che ha potuto constatare nel visitare la struttura. Alla successiva messa celebrata dall'amico don Luca Buzziol,



erano presenti il Vicesindaco reggente di Pordenone Alberto Parigi (anch'egli alla sua prima visita alla nostra sede) accompagnato dall'Assessore Elena Ceolin, la Presidente dell'Anfcdg cavaliere Julia Marchi e, in rappresentanza del Comando Brigata Alpina Julia, il Capo di Stato Maggiore Colonnello Ruggero Cucchini accompagnato dal Tenente Colonnello Antonio Esposito. Commentando il Vangelo del giorno, don Luca si è soffermato sullo spirito di corpo degli Alpini, sul bene sempre dimostrato verso la Patria con il costante cuore rivolto verso il prossimo in difficoltà. Il Presidente e le autorità hanno preso la parola per rimarcare il ruolo che svolgono gli alpini nelle rispettive comunità augurando un sereno Natale e un proficuo 2025, anno impegnativo per la nostra Sezione che ricorderà il suo centenario.

Mario Povoledo



RIUNIONE ZONA PEDEMONTANA

Riunione della Zona Pedemontana, il 17 febbraio scorso, nella sede del Gruppo Alpini San Leonardo Valcellina. Al termine, un'ottima cena. Grazie ai volontari.



JULIA MARCHI CON CIRIANI E CROSETTO

La Presidente regionale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, la pordenonese cavaliere Julia Marchi, accompagnata dall'Alfiere Livio Presot al sacrario dei caduti di Oslavia, ha incontrato, il 15 febbraio, i ministri della difesa Guido Crosetto e dei rapporti con il parlamento Luca Ciriani.

Capitale italiana della Cultura 2027 | La proclamazione



**POR
DE
NO
NE**
2027
CITTÀ
CANDIDATA

Mentre andiamo in stampa apprendiamo con piacere che Pordenone è stata proclamata Capitale della Cultura 2027. La Sezione Ana di Pordenone ha supportato la candidatura e ora si unisce alla soddisfazione di tutto il territorio provinciale per questo risultato. Seguirà a L'Aquila 2026, città che conosciamo bene. Prese la stecca da Pordenone 2014, in occasione dell'Adunata nazionale e il prossimo anno le parti si invertiranno!

PORDENONE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANA

Come Alpini abbiamo partecipato e convintamente perorato la causa volta ad ottenere il prestigioso incarico di capitale della cultura per il 2027.

Quando il Ministro del dicastero competente Giuli ha pronunciato con solennità il nome PORDENONE, immagino che non solo coloro che credevano, ma anche i tiepidi abbiano giustamente esultato e festeggiato.

Va riconosciuto all'Amministrazione Comunale e a coloro che sul territorio rivestono ruoli di responsabilità, unitamente alle nostre Associazioni di Volontariato, alle attività produttive e a tutti i cittadini della destra Tagliamento il ruolo fondamentale di far squadra per raggiungere l'obiettivo. Come va parimenti riconosciuto al Governo Regionale il lavoro per garantire non solo visibilità ai 4 territori ma anche la costante presenza in tutti i settori per far sì che crescano e si sviluppino, nonostante luci ed ombre che una Regione di confine porta. Il riconoscimento di Gorizia e Nova Goriza a capitale europea della cultura ne è la prova.

Per felice coincidenza, nel 2014 cedemmo la STECCA dell'Adunata Nazionale all'Aquila. L'Aquila, nel 2026 passerà a Pordenone l'impegnativo e coroso lavoro.

Oltre alle più vive congratulazioni per il risultato ottenuto, la promessa di collaborare, come sempre, per il nostro territorio, al netto delle cattiverie di uno sparuto esercito di PACI-FINTI contro di noi (che anche in questi giorni, dopo Rimini, continuano ad imperversare - ma non ci piegheranno-). Saremo uniti e compatti al fianco della Città e del nostro territorio nel quale, noi Alpini continuiamo ad amare e a servire per tenere alto il suo prestigio e il bene di tutti.

Grazie Pordenone, W Pordenone

13 marzo 2025

Il Presidente
Ilario Merlin

LE MOTIVAZIONI APPROVATE ALL'UNANIMITA' PORDENONE CITTA' CHE SORPRENDE

1

«Il dossier propone un modello di valorizzazione culturale innovativo e inclusivo, capace di coniugare tradizione e contemporaneità».

2

«L'approccio strategico mira a rafforzare l'identità del territorio attraverso progetti che intrecciano patrimonio storico, arti visive, cinema e partecipazione attiva della comunità».

3

«Particolarmente apprezzata è la capacità di attivare un processo di coinvolgimento diffuso che reinterpreta il legame tra memoria, territorio e creatività».

4

«Il progetto si distingue per la volontà di rendere la cultura un motore di sviluppo sostenibile, con un programma articolato lungo l'intero anno, capace di attrarre un pubblico ampio e diversificato. La strategia di investimento è solida e coerente con gli obiettivi, con un impatto atteso significativo sul tessuto socio-economico».

5

«Apprezzata, inoltre, l'integrazione tra istituzioni culturali, sistema museale, universitario e realtà associative, che garantisce una rete solida e partecipativa. La particolare attenzione rivolta ai giovani, non solo come fruitori ma come protagonisti del processo creativo, conferma la visione dinamica e inclusiva del progetto».

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE PROROGATO DI UN ANNO ELETTI I DELEGATI NAZIONALI

Sabato 8 marzo, nella sede del Gruppo Ana di Fiume Veneto si è riunita, presieduta dal Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi, l'Assemblea dei Delegati. Dopo l'Alzabandiera e il saluto del Sindaco Jessica Canton e del Capogruppo Luciano Foraboschi, i Delegati sono entrati nel merito dei lavori.



Nella sessione straordinaria, all'unanimità, è stato deciso di ratificare la surroga dei due delegati di Zona dimissionari e di prorogare a tutto il 2025 il mandato del Presidente, del Consiglio Direttivo Sezionale, dei Revisori del conto e della Giunta di scrutinio. Nella sessione ordinaria sono state approvate all'unanimità le relazioni del Presidente e delle Commissioni Sport, Lavori, Protezione civile e Giornale. Via libera anche al Bilancio. Eletti i delegati alle Assemblee Nazionali: il Presidente Ilario Merlin (di diritto), Mario Povoledo (Gruppo di Budoia), Rudi Rossi (Villotta-Basedo), Romano Bottosso (Cordenons), Giovanni Francescutti (Casarsa-San Giovanni), Gianni Antoniutti (Montereale), Antonio Esposito (Spilimbergo), Alessandro Fiabane (Villotta-Basedo), Luciano Piasentin (Pn centro), Claudio Corazza (Tiezzo Corva), Roberto De Caro (Cordovado) e Giovanni Gasparet (Fiume Veneto).



TULLIO PERFETTI E' ANDATO AVANTI

Si è spento giovedì 6 marzo, a 86 anni, l'Alpino Tullio Perfetti. Nato a Trieste il 17 settembre 1938, Sottotenente al 3° Artiglieria da montagna, era iscritto al Gruppo Ana di Sequals dal 1962, di cui fu Capogruppo dal 1992 al 2015, responsabile della Zona Val Meduna dal 1992 al 2015, nonché Vicepresidente della Sezione Ana di Pordenone dal 2001 al 2006. Dal 1965 al 2003 fu direttore dell'Archivio di Stato



di Pordenone. Lo stesso lo ricorda commosso: «Ha lasciato in eredità agli studiosi l'inventario del fondo Notarile Antico e numerosi ricerche sul notariato. Conserviamo gelosamente i suoi bellissimi appunti sui signa notarili, da cui trasse gli articoli pubblicati sulla rivista Il

Noncello». Grazie alla sua competenza, infatti, fu autore e collaboratore nella stesura di diverse pubblicazioni riguardanti la storia di Solimbergo e di Sequals, dove risiedeva da oltre 40 anni, e di altre numerose località della provincia. Rimarrà nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto per la disponibilità e semplicità che lo hanno sempre contraddistinto. Ai funerali, celebrati a Solimbergo, era presente una delegazione della Sezione Ana. Gli Alpini rinnovato le condoglianze ai figli Chiara, Marco e Bruno, alle nuore, al genero e alle nipoti.

DONO ALL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI



La nostra Sezione, in occasione del 100° di costituzione, per rinsaldare i vincoli di rispetto e di amicizia verso la Benemerita, ha fatto dono dell'impianto audio alla Presidenza provinciale dell'Associazione Nazionale Carabinieri attraverso il suo Presidente Carabiniere Ausiliario Sergio Grizzo.

IL PRESIDENTE FAVERO IN SEDE

Per definire l'organizzazione dei campi scuola, all'inizio dell'anno si è tenuta una riunione operativa di carattere nazionale nella Sede Sezionale. Tra i presenti c'era il Presidente Nazionale Sebastiano Favero.



COMMEMORATI I CADUTI DELLA NAVE GALILEA

Solenne commemorazione delle vittime della Nave Galilea, domenica 2 marzo 2025 a Chions, nel centenario della Sezione Ana di Pordenone, con la presenza del Labaro Nazionale e del Ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani

Centinaia di Alpini hanno partecipato al ricordo dell'83° anniversario dell'affondamento del piroscafo, avvenuto nella notte tra il 28 e il 29 marzo 1942, durante la Seconda guerra mondiale, nelle fredde acque dello Jonio.

Con il Presidente della Sezione Ilario Merlin e il Capogruppo Danilo Zucchet, il Vicepresidente Nazionale dell'Ana Alessandro Trovant, il colonnello Ruggero Cucchini in rappresentanza della Brigata Julia, l'europarlamentare Alessandro Ciriani, il consigliere regionale Markus Maurmair, una delegazione di sindaci guidati dalla prima cittadina di



Chions Laura Doro, la Fanfara dei veci della Julia e il Nucleo tamburi di Sesto al Reghena; significativa anche la partecipazione degli studenti delle scuole di Chions. «Ricordare la Nave Galilea - ha detto il ministro Ciriani - non significa esaltare le guerre.

Al contrario, vuol dire ricordare che le Forze Armate sono un presidio di libertà e democrazia. Il patrimonio di serietà e civiltà degli Alpini - ha aggiunto - è il nostro patrimonio». «Nella Galilea - ha sottolineato Cucchini - non c'erano solo

soldati, c'erano le nostre comunità. Siamo qui per prendere il loro testimone, per essere custodi di ciò che hanno costruito». Da Trovant è arrivato un appello al ministro Luca Ciriani «per poter riportare e far riposare in Italia gli Alpini caduti sul fronte greco che riposano in Grecia in cimiteri di fortuna». La sindaco Doro ha letto la testimonianza di uno dei sopravvissuti, mentre il Presidente Merlin si è detto felice di vedere tanti giovani: «Significa che nelle nuove generazioni ci sono ancora i valori della nostra patria». La messa è stata celebrata dal vescovo Giuseppe Pellegrini, il quale ha detto che «ricordando i morti della Galilea, vogliamo ricordare le vittime di tutte le guerre, anche di quelle che oggi stanno insanguinando il mondo».



GIORNATA ANNUALE DEL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE 2024

Si è svolta il primo sabato di dicembre la giornata dedicata al Volontario di Protezione Civile, con il ritrovo di circa 1.400 Volontari all'aeroporto di Rivolto, base del 313° Gruppo, Pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori. Infatti, dopo la forzata sosta del 2023, per il mortale incidente accaduto a Preone, sabato 7 dicembre 2024 si sono aperte le porte della base per accogliere i Volontari di tutto il Friuli Venezia Giulia per celebrare la XXIII Festa della Protezione civile.



La preparazione si è svolta nei giorni di mercoledì e giovedì con montaggio gazebo per struttura logistica-alimentare, preparazione dello spazio sotto la grande tensostruttura della superficie di circa 1.900 metri quadrati, con creazione di quattro posti di distribuzione e preparazione delle tavolate con tovaglie, acqua e bicchieri. Un lavoro a cui hanno partecipato anche tre Volontari della Sezione di Pordenone con un mezzo e il trasporto di una brasiera a completamento delle strutture cucina. Dalle 8.30 centinaia di mezzi sia ufficiali della Protezione civile sia privati entravano in aeroporto e raggiungevano l'area delle Frecce Tricolori parcheggiando negli spazi predisposti e raggiungevano l'hangar destinato al ricevimento delle autorità e allo svolgimento dei discorsi di benvenuto e ringraziamento.

All'incontro erano presenti 30 Volontari della Sezione di

Pordenone, secondi solo a Udine che schierava 60 Volontari. I Volontari della nostra Sezione provenivano da 17 Gruppi: Aviano (1), Brugnera (3), Cordenons (1), Fanna (1), Fiume Veneto (3), Fontanafredda (1), Giais (2), Montebelluna (4), Pasiano (1), Porcia (1), Pordenone Centro (2), Prata (3), Rorai Piccolo (1), Roveredo in Piano (1), Sesto al Reghena (3), Valvasone (1), Villotta - Basedo (1), supportati da due furgoni pickup e sei auto private. La giornata è iniziata con l'esibizione del solista della pattuglia "Pony 10" e subito dopo con i saluti e gli interventi dei Comandanti del 2° Stormo e del 313° Gruppo Pan. Sono seguite le presentazioni delle attività svolte nel 2023 e 2024 dalla Protezione Civile regionale da parte del direttore Amedeo Aristei che ha sottolineato la grossa mole di lavoro svolta per corsi, esercitazioni ed interventi per emergenze. Sono seguiti gli interventi dell'assessore regionale alla salute e protezione civile Riccardo Riccardi, che ha sottolineato l'impegno della Protezione Civile Regionale e le vicissitudini capitate e i miglioramenti in atto e del Presidente della Regione Massimiliano Fedriga che non ha voluto mancare alla giornata. Importante e preciso l'intervento del neocapo del Dipartimento nazionale Fabio Ciciliano, sottolineando l'importanza di quanto fatto dal Volontariato a partire dal terremoto del 1976 sino ad oggi. La chiusura degli interventi è stata tenuta dal ministro Luca Ciriani che nella sua carriera politica ha operato a livello regionale nella Protezione Civile ed è sempre stato legato alle attività del volontariato. Ha saputo puntualizzare la forza e la capacità della Protezione Civile, la sua evoluzione e le peculiarità e i livelli a cui è arrivata. Il suo intervento e riconoscimento è stato molto applaudito e apprezzato dalla maggioranza dei volontari presenti. Subito dopo, a chiusura degli interventi, la pattuglia acrobatica-ridotta formata da 4 aerei ha preso il volo e ha eseguito parecchie evoluzioni sopra il

cielo della base. Rientrata la pattuglia, i presenti si sono avvicinati alla tensostruttura per ricevere il pranzo. Nel giro di un'ora tutti sono stati serviti apprezzando il menù. Finito il pranzo i Volontari della Sezione di Pordenone hanno aiutato i Volontari di Udine nella pulizia, smontaggio di tavoli e panche e impacchettatura su contenitori, per lasciare le tensostrutture libere. Un grazie sincero a tutti i partecipanti.

G.A.

GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Puntualmente come da parecchi anni, un buon numero di Gruppi Alpini della Sezione di Pordenone ha aderito alla richiesta dell'Associazione Banco Alimentare per dare un concreto aiuto alla raccolta di generi alimentari che una volta impacchettati e catalogati, verranno assegnati agli enti preposti per la distribuzione ai meno abbienti. Le operazioni per la raccolta sono iniziate con l'incontro nella serata di lunedì 4 novembre 2024 nella sala parrocchiale di Torre di Pordenone, con la presentazione della giornata, fissata per sabato 16 novembre, con la descrizione delle attività: di registrazione dei Volontari, di distribuzione di borse e volantini per la raccolta, di modo di raccolta dei generi, di pesatura e catalogazione dei cartoni predisposti, di trasporto al centro di raccolta di Pordenone nell'area intermodale. È seguita la giornata di sabato 9 novembre per la distribuzione dei cartoni e del materiale necessario per la raccolta a tutti i negozi e supermercati che hanno aderito all'iniziativa nel numero di 104.

Sabato 16, inizio delle operazioni secondo l'orario di apertura dei vari negozi, con la presenza di tanti volontari entusiasti di poter dare il proprio contributo a una giornata che ogni anno raccoglie migliaia di chili di derrate alimentari necessarie al sostentamento di tanti bisognosi. I Volontari dell'Ana della Sezione di Pordenone quest'anno hanno contribuito con il proprio impegno, distribuiti in più turni, alla raccolta svoltasi su 43 tra negozi e supermercati. I Gruppi che con capacità e impegno hanno dato la loro fattiva collaborazione sono stati quelli di Azzano Decimo (11), Brugnera (23), Budoia (22), Casarsa- San Giovanni (8), Cordenons, Cordovado (6), Fiume Veneto (9), Lestans, Maniago (14), Marsure (2), Montereale Valcellina (5), Morsano al Tagliamento (5), Palse, Pasiano (5), Polcenigo, Porcia (10), Pordenone Centro (20), Prata di Pordenone (9), Richinvelda (6), Valvasone (7), San Martino al Tagliamento (7), Rorai Grande, (12), Rorai Piccolo, Roveredo in Piano (3), Sacile (21), San Leonardo Valcellina (3), San Quirino (14), Sesto al Reghena (1), Spilimbergo, Tiezzo - Corva (14), Travesio Val Cosa, Val Meduna, Villotta-Basedo (21), Zoppola (1). Ben 34 Gruppi con una presenza di circa 300 Volontari. Tra i Volontari anche una quarantina di iscritti alla Protezione Civile Sezionale: tutti hanno operato sino a tarda sera, contribuendo anche con un mezzo della Sezione al trasporto dei carichi di cartoni provenienti da tre grossi supermercati. Riportiamo le maggiori quantità di cibo raccolte nominan-

do le località e i supermercati più frequentati dalle persone che hanno donato. Porcia Conad-Superstore 1.740 chili, Sacile Iper-Visotto 1.618, Budoia Visotto 1.493, Azzano Decimo Conad 1.259, Villotta-Basedo Visotto 1.132, Pordenone Centro Mega 1.126, Gruppi vari Emisfero 1.077, Rorai Grande Pam 1.027, Maniago Iper-Spak 991, Sacile Eurospar 954, Maniago A&O 950, Cordenons Visotto 922, Palse Eurospar 864, Pordenone Centro Lidl 859, Tiezzo - Conad Eurospin 795, Prata di Pordenone Lidl 773, Brugnera A&O 757, Fiume Veneto Crai 734, Casarsa-San Giovanni Coop 726, Cordenons Cc Discount 707, Pordenone Centro Pam 661, Richinvelda - Valvasone - Rauscedo Coop Casarsa 619, Brugnera A&O Tamai 593, Azzano Decimo Lidi 582, Montereale Valcellina Conad Cin. 544, Polcenigo Maxi Family 535, Cordovado Coop 510, Casarsa-San Giovanni Coop 488. Poi gli altri 15 con raccolta da 488 a 82 chili.

In totale i Gruppi impegnati sono stati n 34 su n 43 tra supermercati grossi, medi e negozi. In totale su 104 negozi sono stati raccolti 67 mila 358 chili. Nei 43 supermercati che hanno avuto il supporto dei Volontari Alpini sono stati raccolti 28 mila 962 chili. Anche quest'anno la raccolta globale del Friuli Venezia Giulia è stata pari a quella del 2023, con soddisfazione in primis da parte dell'Associazione Banco Alimentare, da parte delle Associazioni che da sempre danno un forte aiuto, dagli studenti di alcuni istituti che sono intervenuti e in particolare da noi dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Pordenone. Grazie ai Volontari, fieri di essere presenti e poter dare un aiuto a tanti che giornalmente hanno bisogno.

G.A.











PRECISAZIONI SULLA PROTEZIONE CIVILE DELLA SEZIONE DI PORDENONE

Siamo giunti a febbraio 2025 e vogliamo dare uno sguardo ad alcuni fatti che sono avvenuti durante il 2024, seguendo quelle che erano le direttive emanate e raccomandate dalla Direzione della Protezione civile regionale di Palmanova. Infatti, iniziando da gennaio dello scorso anno, come Segreteria della Protezione Civile Ana Pordenone ci siamo interessati per organizzare i Corsi base e sicurezza in presenza, con la docenza del dottor Miorin. In questo modo abbiamo fatto il corso base globalmente di 16+16 ore, con un totale di circa 120 Volontari Corso Base poi inseriti in computer e poi altri 70 Volontari Corso Sicurezza, il tutto fino a luglio 2024.

Poi le direttive sono cambiate e ci siamo premuniti per far fare ai Volontari fino ad allora esclusi, il corso base e sicurezza su ore 2 + 4 tutto online. Abbiamo inserito parecchi volontari, una parte con qualche difficoltà, per non aver ricevuto le comunicazioni precise, superando con risultato positivo i corsi. Circa 40 Volontari ora hanno acquisito il corso base e sicurezza obbligatorio per operare nella Protezione Civile Regionale. La Sezione di Pordenone e le altre della Regione, stiamo aspettando una conferma che le certificazioni dei corsi sicurezza vengano accettate poiché sono state finanziate con contributi regionali. Speriamo vivamente che questo avvenga, per non aver sprecato quasi un anno di impegno per regolarizzare la posizione dei Volontari Alpini di Protezione Civile della Sezione di Pordenone.

G.A.

SQUADRA ALPINISTICA

Sabato 8 febbraio 2025 si è svolto a Cison di Valmarino un intervento al Bosco delle Penne Mozze con impegnate le squadre Alpinistiche del 3° Raggruppamento. È stato eseguito un intervento di recupero ambientale con taglio piante, arbusti, disaggio di massi pericolanti e pulizia del sottobosco con l'uso di motoseghe, decespugliatori e altri attrezzi da taglio, su dei ripidi pendii dove era necessario l'uso di corde per poter lavorare in completa sicurezza.

Non poteva mancare anche la nostra squadra di Pordenone con la partecipazione di 7 volontari. Sono iniziate le attività alle 8 sino alle 16 con una sosta panino per poter completare il lavoro previsto come puntualmente è stato fatto.

Renato B.





Storia e Personaggi

CASARSA - SAN GIOVANNI PREMIO CITTADINO DELL'ANNO AL GENERALE DAVID COLUSSI



Il 2024 si è rivelato un anno ricco di traguardi per il Generale David Colussi.

Dopo l'insediamento al comando della Brigata Taurinense il 18 ottobre, il Generale ha ricevuto il 32° Premio "Cittadino dell'Anno" nel corso di una cerimonia svoltasi al teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, gremio di Alpini e cittadini.

La serata di sabato 18 gennaio 2025 è stata aperta dal presidente della Pro loco, Antonio Tesolin, e dalla vicepresidente del Forum Democratico, Ilaria Peloi.

Questo prestigioso premio viene assegnato a coloro che, con il proprio impegno e operato, contribuiscono a valorizzare e rendere nota la comunità casarsese. Tra le autorità intervenute, il ministro Luca Ciriani, che nel suo intervento si è congratulato per il riconoscimento e ha sottolineato l'importanza delle Forze Armate; il consigliere regionale Markus Maurmair ha evidenziato l'impegno, la solidarietà e lo spirito di servizio esempio per la comunità e le nuove generazioni. Nel suo intervento, il Sindaco di Casarsa Claudio Colussi ha elogiato il Generale David Colussi sotto diversi aspetti.

Sul piano professionale, ha ricordato il suo straordinario curriculum, quale elemento di motivazione al premio, oltre al fatto di aver raggiunto un ruolo così prestigioso. Il Sindaco ha poi toccato il lato umano del premiato, evidenziando il forte legame con la comunità casarsese e il suo attivismo nell'associazione Alpini, da sempre sinonimo di solidarietà e aiuto alle persone.

Questo riconoscimento ha rappresentato un motivo di profondo orgoglio per tutti gli Alpini, suscitando particolare soddisfazione tra i presenti, tra cui il Presidente e i Vicepresidenti sezionali, il Capogruppo, che hanno condiviso l'importanza dell'evento. Il Generale Colussi ha ringraziato calorosamente tutta la comunità Casarsese con

un emozionante discorso, sottolineando il profondo legame che lo unisce alle sue radici e alla sua gente.

Nel suo intervento, ha voluto condividere l'onore del premio con tutti gli uomini e le donne dell'Esercito, che ogni giorno operano con dedizione, sacrificio e spirito di servizio per il bene comune.

A coronamento del suo intervento, è stato proiettato un filmato che ha mostrato le numerose attività svolte dall'Esercito, mettendo in risalto l'impegno in missioni nazionali e internazionali, così come nei contesti di emergenza e solidarietà. Il Generale ha voluto inoltre rimarcare come l'orgoglio per questo riconoscimento sia condiviso con tutti i cittadini di Casarsa, una comunità che, con il suo supporto e i suoi valori, rappresenta un esempio di unità e compattezza nell'affrontare qualsiasi difficoltà.

Al termine della cerimonia ufficiale, in un clima di fraternità e amicizia nella sede del Gruppo Alpini, tutta la comunità è stata invitata per un momento conviviale e un brindisi in onore del Generale David Colussi. L'occasione è stata particolarmente significativa, poiché ha permesso al Capogruppo Luciano Nicli di esprimere, a nome di tutto il Gruppo, un caloroso saluto e i più sentiti ringraziamenti al Generale; in segno di riconoscenza, è stata consegnata al Generale una targa commemorativa, simbolo di gratitudine e stima. A sua volta, il Generale Colussi ha voluto lasciare un segno del suo legame con il Gruppo, donando il crest personalizzato, che celebra sia il suo recente ingresso al comando della Brigata Taurinense sia il riconoscimento come Cittadino dell'anno. Questa serata speciale ha rappresentato non solo un momento di celebrazione, ma anche un'occasione per rinsaldare quei valori di appartenenza, solidarietà e amicizia che caratterizzano da sempre il mondo Alpino.

ULTIMO SALUTO AL REDUCE ALFREDO BOREAN

Mandi, Alfredo. Il 17 dicembre 2024 il nostro caro reduce di Russia, l'Alpino Alfredo Borean, all'età di 104 anni è andato avanti. Alfredo non è stato solo un uomo che ha vissuto tanta storia, ma un vero e proprio punto di riferimento per la nostra comunità. La sua vita è stata un esempio di coraggio, determinazione e valori. Ha condiviso con tutti noi non solo le sue esperienze, ma anche la sua incredibile umanità.



Con i presidenti Perona e Gasparet al Villaggio del fanciullo

Vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine per l'impegno che ha mostrato nel corso degli anni e per tutto quello che ha rappresentato per ciascuno di noi. Alfredo resterà nei nostri cuori come una persona per bene, buona e di grande valore. Le nostre più sentite condoglianze vanno ai suoi figli, a tutta la sua famiglia e al Gruppo Alpini di Castions in questo momento difficile. Grazie, Alfredo, per averci insegnato il significato del vivere con dignità e onore.

#RicordandoAlfredo#UnEroeTraDiNoi



Questo il post pubblicato sui media, dall'assessore ed ex Sindaco di Zoppola Francesca Papais alla notizia della morte di Alfredo Borean. Ci sembrano parole molto adatte alla circostanza e ci sentiamo di dividerle. Il Gruppo di Castions si è sempre sentito onorato e orgoglioso di averlo tra le sue fila. Attivo e presente nelle varie cerimonie alpine, finché ha potuto (all'epoca, dopo l'apertura del Parco Burgo ad opera del Gruppo Alpini negli anni '80, si era assunto l'incarico di sfalciare regolarmente l'erba nel periodo estivo). Era molto affabile e amava ricordare con pacatezza, aneddoti dei suoi trascorsi di guerra

o anche semplicemente storie della gente di Castions. Aiutato e accudito amorevolmente dai figli fino al termine della sua lunga vita, ha sempre mantenuto una ottima lucidità di pensiero, leggendo e compilando i suoi cruciverba preferiti. L'ultimo saluto, sabato 21 dicembre, è avvenuto alla presenza di numerosissimi Alpini con i loro Gagliardetti, giunti da tutta la Sezione, sollecitati dal Presidente Ilario Merlin. L'evento ha rispecchiato la meritata stima e l'affetto delle persone verso di lui, in tanti anni di vita esemplare, sia in paese che nel Gruppo e in Sezione. Belle e appropriate, sono state le parole espresse durante la cerimonia in chiesa dal celebrante don Ugo, dall'Assessore Papais e dal nostro Presidente il quale ha ricordato il suo rapporto di amicizia personale fin da quando era giovane operaio in una ditta qui a Castions. Classe 1920, arruolato nel marzo del '40 nel Battaglione Alpino misto Genio di Corpo d'Armata con il ruolo di radiotelegrafista, Alfredo è stato inviato, nel luglio dello stesso anno, prima sul fronte francese e poi in Albania durante il conflitto con la Grecia. Nel giugno 1942 partì da Bolzano verso la Russia, dove ha attraversato le vicissitudini di tutto il Corpo d'armata Alpino, riuscendo a superare fortunatamente l'accerchiamento del nemico. Poi il tratto più lungo, sempre a piedi, fino ad arrivare in località più sicure e salire su un treno che lo riporta a casa in aprile del 1943. Dopo essersi formato la sua famiglia è emigrato per otto anni in Venezuela, rientrando in Italia nel 1958. Ha aderito da allora all'Associazione ex Combattenti e Reduci, fondata qualche anno prima da Nico Fortuni. È stato tra i fondatori nel 1963, del nostro Gruppo Alpini. Come Gruppo ci corre l'obbligo di ringraziare vivamente le Autorità, i rappresentanti delle Associazioni d'Arma, i rappresentanti di tutti i Gruppi Alpini e della Sezione di Pordenone, intervenuti alla bella e ordinata cerimonia.

Mandi 'Fredo!

*Renato Nonis
per il Gruppo Alpini*



IL RITROVO DELLA 15ª BATTERIA DEL GRUPPO CONEGLIANO

Il 6 ottobre 2024, a Giavera del Montello, la 15.ma batteria del Gruppo Conegliano del 3° Reggimento Artiglieria da montagna, si è ritrovata per il tradizionale incontro conviviale, dove è stato bello trascorrere alcune ore in compagnia, con i vecchi commilitoni.



La "Voce" dei Cori



VISITA AL SOCIO LUCIANO PIGNAT

Il 7 novembre 2024 il segretario del Gruppo Loris Favret e il Presidente del Coro Monte Cavallo Lucio Montico si sono recati a fare visita al Socio Luciano Pignat, classe 1934, componente del Coro. Ha prestato il servizio militare al 7° Reggimento Alpini Battaglione Cadore a Belluno come responsabile allo spaccio truppa. Luciano e la consorte Ennia sono rimasti contenti della visita.





CONSEGNA DEL CAPPELLO ALPINO AI VOLONTARI IN FERMA INIZIALE

A Courmayeur, il 5 dicembre 2024, cerimonia di consegna del Cappello Alpino ai 140 volontari in ferma iniziale, partecipanti al corso "Monte Vodice III". Ha sancito la fine delle dodici settimane addestrative e l'entrata ufficiale nei ranghi delle Truppe Alpine. A conclusione delle attività in quota del Campo Alta Quota, l'evento celebrativo ai piedi del Monte Bianco ha visto i giovani militari celebrare la conclusione di un intenso periodo addestrativo che li ha visti superare positivamente tre livelli di formazione: corso base di alpinismo, corso fucilieri e modulo di combattimento in montagna.



I 140 giovani corsisti divengono Alpini in armi indossando per la prima volta il simbolo di tradizione e valori della montagna tra i fumogeni tricolore.

CITTADINANZA ONORARIA DI TRIESTE ALLA BRIGATA JULIA

Si è svolta il 26 novembre scorso, nella sala consiliare di Trieste, una cerimonia solenne per il conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Brigata Alpina Julia. Questo prestigioso riconoscimento è stato assegnato per onorare l'impegno, il coraggio e la dedizione mostrati dalla Grande Unità nel corso della sua lunga e illustre storia al servizio della comunità. La manifestazione è stata preceduta dal gemellaggio tra il 7° Reggimento Alpini e la Città di Trieste. Il gemellaggio ha suggellato lo stretto legame della Città di Trieste con le penne nere

bellunesi, le quali annoverano tra le loro antiche fila numerose Medaglie d'Oro al Valor Militare di nascita triestina. Durante la cerimonia, sono stati ricordati anche i momenti più significativi nella storia della Brigata, dalle operazioni in pace alle missioni umanitarie, nonché il contributo al patrimonio culturale e sociale di Trieste. Il Comandante della Brigata Alpina Julia, Generale di Brigata Francesco Maioriello, ha espresso la sua profonda gratitudine per il conferimento della cittadinanza onoraria: "Questo riconoscimento - ha detto - non è solo un onore per noi, ma è anche un pegno di fiducia e di responsabilità". Alla cerimonia erano presenti il



Il Generale Maioriello con il Sindaco Di Piazza



Il saluto del Comandante della Julia



La rappresentanza dell' Ana



sindaco Roberto Dipiazza, il Vice Presidente Nazionale Ana Carlo Balestra e il Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi. La Giornata si è conclusa con una esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Julia al teatro Rossetti, seguita da un canto corale eseguito dai Cori di Alpini delle locali Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini.



Concerto dei Cori alpini e Fanfara Brigata alpina Julia

SOLIDARIETÀ DEI DONATORI JULIA-AFDS

Gli Alpini del 14° Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata Julia, insieme all'Associazione friulana dei donatori di sangue (Afds) hanno raccolto 25 sacche di sangue ed emoderivati, pronti per essere donate al centro trasfusionale dell'ospedale di Udine. La sezione Julia dell'Afds conta più di 200 iscritti e dal 2008 ha raccolto oltre 3.500 donazioni. Opera da oltre 15 anni ed è attiva in zona anche grazie alla collaborazione degli altri donatori Afds dei reparti sia della Brigata, come il 3° Artiglieria terrestre di Remanzacco e l'8° Alpini di Venzone, sia delle altre unità dell'Esercito presenti in Friuli Venezia Giulia.



CAMPO ALTA QUOTA, LA CAMPAGNA DI SPERIMENTAZIONE AI CLIMI ARTICHI

Si è conclusa il 5 dicembre 2004, dopo tre giorni, la seconda edizione di Campo Alta Quota, la campagna di sperimentazione scientifica dell'Esercito svoltasi sul massiccio del Monte Bianco - a 3.500 metri di altitudine, in condizio-

ni che replicano quelle antiche - con la partecipazione di docenti e ricercatori del Cnr e di diversi atenei italiani. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di valutare scientificamente le performances del personale militare e di materiali ed equipaggiamenti sottoposti a condizioni estreme e di elevato stress psico-fisico, frutto della combinazione di alta quota e basse temperature. Campo Alta Quota si inquadra nello sviluppo della capacità artica e sub-artica dell'Esercito e ha visto lo svolgimento in quota - con approccio multisettoriale - di numerosi esperimenti relativi a meteorologia, alimentazione e statistica applicata ai materiali, processi cognitivi, Big Data e Intelligenza Artificiale, che hanno interessato tre gruppi omogenei di giovani militari in forza ai reggimenti delle Truppe Alpine, al 4° Reggimento Alpini Paracadutisti e alla Scuola Ufficiali dell'Esercito, i quali sono stati impegnati in movimenti di due ore sul ghiacciaio e pernottamenti in tenda prima di essere sottoposti a una serie di test. Gli studi scientifici, le innovazioni e le applicazioni tecnologiche verranno utilizzati dalla Difesa per le sue necessità operative.



AVVICENDAMENTO A STRADE SICURE

Ha avuto luogo all'inizio di dicembre 2024, alla caserma Santa Barbara di Milano, il passaggio di consegne al Raggruppamento "Lombardia Trentino-Alto Adige" dell'Esercito nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure". Dopo circa sette mesi di impiego operativo, il Colonnello Massimiliano Ferraresi, Comandante del 3° Reggimento artiglieria terrestre da montagna, ha ceduto il comando al Colonnello Roberto Spampanato, Comandante del 10° Reggimento Genio Guastatori. Gli artiglieri della Brigata Alpina Julia lasciano ai guastatori della 132.ma Brigata Corazzata Ariete.



AZZANO DECIMO UN CONCERTO PER GLI ANZIANI

Un viaggio tra ricordi e musica: è quanto hanno vissuto gli ospiti della casa di riposo Monsignor Cadore di Azzano Decimo grazie a un concerto del Coro Ana Montecavallo, organizzato dal Gruppo alpini. Canti simbolo della tradizione alpina come Sul cappello, Monte Canin e Cara mamma, brani nati in tempi difficili, quando i soldati intonavano melodie per sentirsi vicini alle loro radici e non perdere la speranza. Quelle stesse note hanno trasformato la mattinata degli ospiti della casa di riposo in un momento di condivisione e memoria. Il Capogruppo Ana di Azzano Decimo Sergio Populin ha espresso tutto il suo orgoglio per il successo dell'iniziativa: «Vedere gli ospiti al settimo cielo è stata per noi una grande gioia. È un modo per dire loro grazie, per ricambiare ciò che da loro abbiamo imparato. Questa è soltanto la prima di tante iniziative che intendiamo realizzare per portare loro allegria e vicinanza».



Capogruppo Stefano Perrone. «Questi incontri - ha detto Arnoldi - rappresentano il cuore della nostra comunità. Gli Alpini incarnano valori come il rispetto, la solidarietà e l'amore per il territorio. La loro capacità di creare legami duraturi è un esempio. Ringrazio gli Alpini di Bannia e i presenti per aver reso possibile una serata così ricca di significato». Andretta ha donato agli Alpini di Bannia un tricolore e un sasso proveniente da una trincea della Prima guerra mondiale, recuperato sul monte San Michele. Un dono simbolico che ha emozionato i presenti, rinnovando il senso di gratitudine verso coloro che hanno combattuto per il paese. L'incontro è stato una testimonianza dello spirito Alpino, fondato su valori di amicizia, solidarietà e condivisione.



GEMELLAGGIO TRA BANNIA E BARCO

La sera dell'11 gennaio, nella sede del Gruppo Alpini di Bannia, si è svolto un incontro conviviale che ha regalato ai partecipanti momenti ricchi di emozione e spirito di condivisione.

L'evento ha visto protagonisti le penne nere di Bannia e il Gruppo Alpini di Barco, uniti per rinsaldare, con un gemellaggio, il forte legame d'amicizia nato durante l'adunata nazionale dello scorso anno. A fare gli onori di casa il Capogruppo di Bannia, Cristian Barel, e l'assessore del Comune di Fiume Veneto Alessandro Arnoldi. Tra le penne nere di Barco erano presenti il Sindaco di Pravisdomini Davide Andretta, il vicecapogruppo Ennio Buccioli e l'ex

CAVASSO NUOVO DONI ALLA RESIDENZA LE BETULLE

Sabato 14 dicembre 2024, il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo e il Gruppo Alpini di Fanna hanno fatto arrivare tramite Babbo Natale dei doni agli ospiti della "Residenza Le Betulle" casa per anziani di Cavasso. "Carissimi, anche quest'anno salutiamo il Santo Natale simbolo di pace e amore in tutte le famiglie del mondo, ma particolarmente per tutti gli anziani, ed è proprio a voi che va il nostro augurio particolare. A voi che siete custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è per tutti noi insegnamento di vita. Come ogni anno vogliamo ringraziare tutto il personale per il grande lavoro che quotidianamente fa e si prende cura di voi come se foste i loro genitori.





Ecco ora trascorriamo un momento di allegria insieme. Gli Alpini di Cavasso Nuovo e di Fanna nel ringraziarvi ancora vi rinnovano gli auguri.

CAVASSO NUOVO TRE RAGAZZI AL CAMPO

Il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo è orgoglioso della partecipazione al Campo scuola di Tramonti 2024 di tre ragazzi del proprio paese. Eccoli qui nelle foto assieme ad una loro amica. Il vicesindaco, nostro iscritto e papà di una partecipante, il Capogruppo e il socio Brugi fanno un plauso a Britany, Bianca, Armando e Sebastiano, sperando di tesserarli quanto prima. Bravi ragazzi!



CIMOLAIS LA BEFANA DEGLI ALPINI

6 gennaio 2025, gli Alpini aiutano la befana arrivata a Cimolais a distribuire le calze a tutti i bambini buoni arrivati per l'occasione anche dai paesi vicini. La manifestazione si chiama da anni "La Befana degli Alpini" in quanto gli Alpini preparano nella sala polifunzionale the e brulè per tutti permettendo così un momento comunitario da trascorrere insieme al termine delle feste natalizie.



CORDENONS ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Lo scorso 10 febbraio, nel Sacrario nazionale della Foiba di Basovizza, si è celebrato il Giorno del Ricordo. Ricorrenza istituita nel 2004 con lo scopo di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Il pozzo artificiale, scavato all'inizio del XX secolo per l'estrazione del carbone, divenne luogo, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947, di esecuzioni sommarie per prigionieri, militari, poliziotti e civili, da parte dei partigiani comunisti jugoslavi, dapprima destinati ai campi d'internamento allestiti in Slovenia e successivamente uccisi a Basovizza. Alla cerimonia, in rappresentanza del Governo, è intervenuto il Ministro della Giustizia Carlo Nordio. Presenti anche il presidente della Regione Massimiliano



Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Presente il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Tra i numerosissimi Gagliardetti c'era anche quello del Gruppo Alpini di Cordenons con una nutrita rappresentanza di soci.

P.F.

CORDENONS BUONI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE

Ancora una volta il Gruppo Alpini di Cordenons dimostra attenzione e vicinanza alle problematiche sociali del territorio cordenonese con un gesto importante e concreto. In occasione delle festività natalizie, gli Alpini cordenonesi, su indicazione dei servizi sociali del Comune di Cordenons, hanno consegnato a dieci famiglie bisognose dei buoni spesa per l'acquisto di vestiario. La consegna, curata in prima persona dai consiglieri del Gruppo accompagnati da Babbo Natale, è avvenuta porta a porta. Grandissima la gioia e la gratitudine delle famiglie, soprattutto dei bambini coinvolti.

P.F.



CORDOVADO UN GIOCO AL PARCO DEGLI ALPINI

Come da tradizione la Vigilia di Natale organizziamo il "Natale in piazza con gli Alpini". Anche quest'anno abbia-



mo allestito un chiosco per la distribuzione di cibi tipici e bevande calde, il tutto per beneficenza. L'intero ricavato viene devoluto ogni volta per uno scopo diverso. Quest'anno il ricavato è stato destinato per l'acquisto di un nuovo gioco da collocare nel "Parco degli Alpini", luogo molto frequentato da famiglie e ragazzi.

L'affluenza è stata notevole da parte della popolazione e dai vari Gruppi Alpini, sia della zona Medio Tagliamento che da molti altri Gruppi che sono venuti a farci visita, molto gradita anche la nutrita presenza del Consiglio Direttivo Sezionale. A tutti Voi va il nostro ringraziamento ed un arrivederci al prossimo anno.

Il Capogruppo Roberto De Caro

CORDOVADO SEZIONE DI PALMANOVA IN VISITA

Lo scorso 20 ottobre abbiamo avuto il piacere di avere in visita nel nostro paese una rappresentanza degli Alpini della Sezione di Palmanova con i suoi Gruppi al seguito. Ogni anno fanno visita in un Comune diverso del Friuli e quest'anno hanno pensato di venire da noi. I partecipanti erano oltre una cinquantina; la mattina sono andati a fare una visita al parco del castello, poi, a messa e infine hanno voluto omaggiare i nostri Caduti con la deposizione di una corona d'alloro per ricordare il loro sacrificio. Prima della partenza hanno continuato la visita per le vie di Cordovado. È stata una bella giornata all'insegna dell'alpinità che ci contraddistingue.

Il Capogruppo Roberto De Caro



PORDENONE CENTRO IL NOSTRO SOCIO PIU' ANZIANO

Il 13 novembre 2024 venne a trovarci in sede, assieme al fratello Mario, alle cognate e ai nipoti, il Socio Antonio Galante, classe 1927, il più anziano degli iscritti al Gruppo. Svolse il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini come caporale istruttore e poi trasferito a Gemona del Friuli come furiere col grado di caporale maggiore. Una rappresentanza dei Soci, con il più giovane degli iscritti, Paolo Canton, classe 1981, aveva inteso accogliere il nostro Socio e la famiglia con calore e accoglienza. Purtroppo, meno di due mesi dopo è venuto a mancare, ma

quella visita resterà indimenticabile tanto quanto la figura del nostro caro Antonio.



MANIAGO BRUNA ISTRUTTORE FALCONIERE

Il nostro Socio e Consigliere Marco Bruna ha brillantemente superato il corso per Istruttori Falconieri. Nella foto lo vediamo il giorno dell'esame finale. A Marco le congratulazioni dei Consiglio e degli Alpini di Maniago.



MONTEREALE VALCELLINA L'ARANCIA DELLA SALUTE 2025

Anche quest'anno l'Associazione italiana ricerca sul cancro ha organizzato in tante città e paesi, la raccolta fondi con la distribuzione di reticelle di arance siciliane a quelli che vogliono contribuire ad incentivare ed approfondire le ricerche sul cancro. Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina, con alcuni iscritti, ha aderito e contribuito alla raccolta di fondi.

La mattina di sabato 25 gennaio, con l'arrivo del furgone carico di arance, la squadra di Alpini era presente in piazza Roma per le operazioni di scarico ed inizio di distribuzione delle reticelle. Nonostante il tempo inclemente, le operazioni sono continuate per tutta la mattinata e parte del pomeriggio, completate il giorno dopo.

Qualche difficoltà c'è stata, ma è stata superata con l'impegno e la perseveranza del Capogruppo Martino con i suoi validi collaboratori Massimiliano, Mauro, Gianni, Paolo, Primo, Francesca e Cristina. Alla fine, tutte le reticelle e alcune confezioni di marmellate e miele sono state distribuite e il ricavato è stato spedito alla sede della Airc a Trieste.

Come ogni anno il Gruppo di Montereale Valcellina ha dato il suo contributo perché la ricerca sui tumori continui e si possano trovare dei vari tipi di medicinali per poterli combattere. Nel Pordenonese, oltre che Montereale, le raccolte fondi sono state fatte anche a Spilimbergo, Maniago, Aviano, Sacile e in altre realtà.

A.G.



Adottare uno stile di vita sano aiuta a prevenire il 40% delle nuove diagnosi di tumore.

Sabato 25 gennaio
Le Arance della Salute®
ti aspettano in piazza. Dai.

Credi nell'importanza di un gesto che fa bene a te e alla comunità: sostieni la ricerca sul cancro con le **arance**, il **miele** e la **marmellata** di AIRC.

Scopri dove su airc.it | 840.001.001*
*Tutti i numeri da tutta Italia, attivo 24 ore su 24.

nexi
MILANO TECNOLOGI

BANCO BPM
Banco di Roma - Credito Italiano - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Napoli

60
AIRC

MORSANO AL TAGLIAMENTO AL TEMPIO DI CARGNACCO

Domenica 24 novembre 2024 una nutrita rappresentanza del Gruppo di Alpini di Morsano al Tagliamento si è recata al Tempio di Cargnacco per ricordare la tragedia seguita alla Campagna di Russia. Arrivati nel piazzale antistante il Tempio ci stava aspettando Guido Aviani, storico e curatore del vicino museo, dove con la consueta competenza ci ha illustrato i particolari più salienti.



Poi all'interno del Tempio abbiamo assistito alla messa, al termine della quale abbiamo avuto un momento di raccoglimento e deponendo un fiore davanti alla tomba del Milite Ignoto nel sottostante Ossario, dove sono raccolte le spoglie di centinaia di caduti di quella che fu una delle più grandi tragedie della seconda guerra mondiale. Rientrati a Morsano, ricordandoci del vecchio detto "Miôr la vie a gjatis che lassasi come cjans", siamo andati a pranzo nel capannone della Sagra dell'Oca, dove abbiamo gustato le specialità a base di questo nobile pennuto, da sempre associato al nostro Comune "Morsan da lis Aucis".

Fabrizio G.

PALSE RICORDATI I CADUTI A NIKOLAJEWKA

Sabato 25 gennaio il Gruppo Alpini di Palse ha voluto



ricordare la battaglia di Nikolajewka con una messa celebrata da don Chino Biscontin nella chiesa di Palse. Presenti i Gagliardetti della zona, tantissimi alpini e con molto piacere hanno partecipato alla cerimonia anche due ragazzi dei Campi scuola Ana 2024. La loro presenza riveste di significato commemorativo del non dimenticare e ci auguriamo un proseguo di valori e di Alpinità da parte di questi giovani. Grazie ragazzi.

PASIANO SETTANTESIMO DEL GRUPPO

Lo scorso anno è stato importante per il Gruppo Alpini di Pasiano: abbiamo compiuto 70 anni, nati nel maggio 1954 e da allora abbiamo raggiunto un massimo di 190 iscritti, compresi gli Aggregati.

La Sede per molti anni è stata al Bar Italia di Livio Santarossa, ex Capogruppo, poi per alcuni anni è stata trasferita a "la Frasca" della signora Uberta Rotelli, da venti il Gruppo ha una Sede alla ex casa Ciot di proprietà del Comune, alla quale gli Alpini hanno contribuito all'ultimazione ed ora si adoperano per la sua conservazione. Tra gli iscritti ci sono giovani, cosa rarissima vista l'eliminazione del servizio di leva, che praticano quasi tutte le attività sportive promosse dalla Sede Ana Nazionale e Sezionale, con ottimi risultati che contribuiscono a fare del Gruppo di Pasiano e della Sede Sezionale di Pordenone tra i più temuti e onorati per le tante vittorie e piazzamenti ottenuti.

La ricorrenza l'abbiamo festeggiata nell'ottobre dello scorso anno con una serie eventi, impegni e attività culturali.



Gli intervenuti davanti alla Sede

Il primo impegno è stato realizzare il libro fotografico "I nostri ultimi vent'anni" per documentare quasi tutto quello che abbiamo fatto, promosso o partecipato. Per oltre quattro mesi il sottoscritto e Franco Liset hanno raccolto, divise per argomento, scelto e scansionato 800 foto tra le oltre tremila che avevamo a disposizione, poi le abbiamo commentate e passate ad Omar Battiston per il necessario "cappello" ad ogni argomento. Siamo riusciti ad avere la stampa del libro tre giorni prima dell'inizio dei festeggiamenti. Nel frattempo, abbiamo pensato alla nostra Sede che

abbisognava di una consistente manutenzione in vista dell'evento. Al primo appuntamento per iniziare i lavori si è presentato un notevole numero di iscritti e in una settimana sono stati fatti gran parte dei lavori programmati.



Schieramento davanti al Monumento dei Caduti



Onore ai Caduti di tutte le guerre



Schieramento per l'Alzabandiera

Tra le attività in calendario sabato 19 ottobre c'era il Convegno Autunnale dei Capigruppo assegnato a Pasiano.

Il Consiglio del Gruppo ha pensato di ospitarlo nell'Auditorium della Casa della Gioventù e per poterlo svolgere i nostri Volontari Alpini hanno dovuto rimboccarsi le maniche in fretta e furia per rendere



Deposizione della Corona



In corteo verso la Chiesa



Il Coro Ana Monte Cavallo



Onore ai Caduti Alpini

agibile la struttura. È stato messo a norma l'impianto di illuminazione di emergenza, riattivato l'impianto audio, pulite a fondo l'auditorium e la scalinata di ingresso, liberati i camerini e il palco da materiali inutili depositati da anni ed altre migliorie.

Il Convegno dei Capigruppo è iniziato con l'alzabandiera e l'onore ai Caduti al Monumento nella Sede dedicato alla nostra Medaglia d'Oro Caporale Maggiore Olivo Maronese, a seguire corteo per raggiungere l'auditorium della Casa della Gioventù, poi per noi si è concluso nel migliore dei modi con un abbondante rinfresco nella sala ricreativa. Ai Gruppi è stato donato il nostro libro.



La Preghiera dell'Alpino



Le Autorità salgono verso l'Auditorium



Il Capogruppo apre gli interventi



I fratelli Olivo e Natalina, nipoti della nostra Medaglia d'oro Olivo Maronese espongono il nuovo Gagliardetto alla Benedizione



Il saluto del Sindaco Marta Amadio

Domenica 20 ottobre abbiamo celebrato il 70° nella chiesa parrocchiale di Pasiano, ospiti di don Vittorio che ci ha dedicato la messa. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità; Sindaco Marta Amadio, Tenente Colonnello Antonio Esposito, Vicepresidente Sezionale Rudy Rossi, dei Gagliardetti e Gruppi della Val Sile, del Gruppo di Visinale ed altri Gruppi a noi vicini e delle Associazioni d'Arma del paese.

Oltre ai Gruppi succitati erano presenti i graditissimi ospiti del Gruppo di Castelgomberto (Vicenza) con noi gemellati che sono venuti numerosi.

Il Coro Ana Monte Cavallo ha egregiamente sostenuto e allietato la funzione con i loro canti. Alla fine della messa don Vittorio ha benedetto il nuovo Gagliardetto patrocinato dai fratelli Olivo e Natalina Maronese, nipoti della nostra Medaglia d'Oro.

I discorsi di rito sono stati tenuti dal Capogruppo Gui-



Panoramica della sala piena di Capigruppo

do Trevisiol, dal Sindaco, dal Tenente Colonnello e dal Vicepresidente che ha regalato al nostro Sindaco i libri donati dalla Sezione.

Fuori della Chiesa un lauto rinfresco era pronto per tutti.

Per finire in bellezza abbiamo pranzato nella nostra Sede con le Autorità, i rappresentanti dei Gruppi, i nostri amici di Castelgomberto e il Coro Monte Cavallo che ha allietato tutti con le più belle Cante Alpine.

Il Capogruppo Guido Trevisiol



Presentazione in anteprima del Manifesto per il Centenario della Sezione



Il tavolo con il Presidente Ilario Merlin



Omar Battiston presenta il libro del nostro Gruppo



Il Tenente Colonnello Antonio Esposito per la Brigata Julia



Dopo la Messa rinfresco per tutti sul Sagrato



Il Sindaco Marta Amadio Riceve dal Vice Presidente Rudy Rossi i libri donati dalla Sezione



In Sede vengono donati i libri agli amici di Castelgomberto poi prende la parola il Sindaco Marta Amadio

PASIANO DI PORDENONE NATALE CON I NOSTRI VECCHI

Il 29 dicembre scorso abbiamo rinnovato la bella consuetudine del Natale con i nostri ultra ottantenni per consegnare loro un presente del Gruppo, soprattutto per incontrarli e sapere della loro salute. Da 7-8 ultra ottantenni che avevamo siamo passati in pochi anni a 22 tra Alpini e Aggregati. Cosa bella perché è indice che in genere invecchiamo bene assieme ai nostri cari, ma è anche l'indice evidente che l'Ana è sempre più composta da Anziani e non ci sono più giovani di ricambio che possano abbassare la media. Con un numero così elevato di ultraottantenni il Consiglio del Gruppo ha deciso di fare loro una Festa prima della fine dell'anno in Sede, cosa che è stata graditissima ed erano presenti in dodici. Gli occhi brillavano perché alcuni di loro erano anni che non si vedevano e hanno potuto scambiarsi informazioni sul loro stato di salute, delle famiglie, dei cari nipoti e si chiedevano cosa fossero ancora in grado di fare per essere partecipi della società, degli Alpini, e a gran voce hanno chiesto che la bella consuetudine continui negli anni.



Doniamo i libri ai fratelli Maronese



Foto ricordo degli alpini che hanno lavorato il giorno del 70°



Gli amici di Castelgomberto



Foto ricordo di tutti gli Alpini presenti al pranzo con il Sindaco



il tavolo con i regali di Natale



I 12 Alpini Festeggiati presenti



I 12 Alpini Festeggiati presenti

POLCENIGO LUCCIOLATA PARTECIPATA

Sabato 16 novembre è stata una giornata impegnativa per il Gruppo di Polcenigo. Durante il giorno siamo stati impegnati con la colletta alimentare al supermercato Metà di San Giovanni dove abbiamo raccolto 537 chili di generi alimentari. Nel pomeriggio la squadra cucina era al lavoro in sede per preparare le bevande calde e i tavoli per la "Lucciolata" che quest'anno partiva dalla nostra Sede a Coltura. La serata fredda non ha tenuto lontano i cittadini che hanno partecipato numerosi e che al termine hanno potuto scaldarsi con il tè, la cioccolata e il vin brulè e assaggiato le ottime torte preparate dalle signore dei festeggiamenti San Dan. Un ringraziamento agli Alpini del Gruppo che hanno partecipato a questa intensa giornata in favore dei più bisognosi, dimostrandosi generosi e solidali nei confronti di chi sta soffrendo.



Colletta alimentare Polcenigo



Lucciolata Polcenigo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO PURSITADA

Sabato 11 gennaio ci siamo dati appuntamento alla Baita Alpini di San Vito al Tagliamento per il trasferimento in località Canedo nell'abitazione di Silvano Monestier proprietario di una struttura adibita alla festa "Pursitada" che si ripete ormai da 23 anni. Assieme a noi Alpini di San Vito si sono uniti

un numeroso gruppo di Alpini di Cordenons e di Sesto al Reghena che abbiamo ricevuto con grande soddisfazione. Un brindisi tutti assieme e subito abbiamo raccolto l'offerta libera di ognuno e depositata su una busta unica. Arrivati sul posto intorno a mezzogiorno, siamo stati ricevuti da tutto il gruppo che stava preparando il pranzo per la festa. Erano presenti il Sindaco Alberto Bernava, il Presidente Sezionale Ilario Merlin, il Vicepresidente Vicario Mario Povoledo, i Vicepresidenti Giovanni Francescutti e Rudi Rossi, i Delegati di zona e Capigruppo Ranieri Moro, Roberto De Caro; del direttivo, Alessandro Fiabane e Renato Zucchetto, Capogruppo di Sesto al Reghena.



Alle 12.30 abbiamo svolto l'alzabandiera cantando insieme l'Inno d'Italia. Toccante ed emozionante. Poi tutti a tavola, abbiamo dovuto stringerci per fare posto a tutti. Sempre emozionante trascorrere qualche momento insieme in allegria con lo scopo di una raccolta fondi, in questo caso per due Associazioni che ne hanno bisogno: Ail ed Autismo. A seguire le allocuzioni del Capogruppo Alpini di San Vito Ro-



berto Ferrari, del Sindaco Alberto Bernava e di Silvano Monestier che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla festa. Nel segno della solidarietà e dell'altruismo questo affiatato Gruppo continua da tantissimi anni ad aiutare chi ha bisogno o si trova in difficoltà. Sa creare momenti di serenità e di vera comunità di cui abbiamo tanto bisogno. Canti e musica hanno creato allegria.

Roberto Ferrari

SPILIMBERGO A FORCELLA MORARETO

Il 25 luglio 2024 una delegazione del terzo Reggimento Artiglieria da Montagna Julia, promossa da questo Comando e rappresentata da due graduati-capo Vittorio De Paoli, nostro Socio, e Alessandro Lazzarino del Gruppo di Buia, si è recata a forcella Morareto (quota 2.111) nel gruppo del Monte Coglians, per rendere omaggio con una deposizione floreale al cippo che ricorda il decesso dell'Artigliere Alpino nostro cittadino Marino De Stefano, avvenuto durante

una esercitazione il 24 luglio 1969 a causa di una scivolata in terreno ripido e franoso. La ristretta ma molto significativa cerimonia, si è svolta alla presenza del Gagliardetto del nostro Gruppo. Diversi anni fa, a ricordo del figlio Marino, la famiglia ha voluto edificare e intitolare allo stesso il rifugio alpino di Val da Ros.

DCBD



VALVASONE ALL'AEROPORTO DI CASARSA

L'11 aprile 2024 il Nucleo Avieri di Valvasone, la Sezione Avieri di Udine e il Gruppo Alpini di Valvasone hanno fatto visita all'aeroporto Francesco Baracca di Casarsa della Delizia. In mattinata sono stati ricevuti dall'addetto stampa Lauro Massari, il quale prima li ha accompagnati in una sala dove ha illustrato la storia del 5° Rigel, dalla nascita fino ai giorni nostri. Successivamente sono stati portati a bordo pista dove erano fermi due elicotteri operativi in dotazione all'aeroporto. C'è stata quindi una dimostrazione con uno degli elicotteri che si è alzato in volo. Infine, è seguita una visita al



museo allestito all'interno dell'aeroporto. Si ringrazia il Tenente Colonnello Peter Aviano per essersi reso disponibile alla realizzazione della visita.

Daniel Pittaro



VILLOTTA-BASEDO GITA DI GRUPPO DAL SAPORE ALPINO

Un paio di volte al mese nella sala piccola della nostra sede si riunisce il Consiglio di Gruppo allargato anche ad una rappresentanza degli amici. Qui si aprono discussioni, si prendono decisioni e soprattutto emergono idee. Ogni anno vengono proposte attività ricorrenti, ma anche nuove iniziative.

Qui è nata l'idea di organizzare una gita con il sapore alpino che ci contraddistingue ed anche una variante enogastronomica. Tutti quelli che ci leggeranno sanno che la bravura degli Alpini sta nel coniugare il sacro con il ludico e mai e poi mai manca l'aspetto prettamente Alpino nelle nostre manifestazioni che siano cene, Adunate, semplici riunioni. Quindi a settembre abbiamo programmato la nostra gita. Oltre le più rosee previsioni le adesioni ed avendo a disposizione solo tre pulmini nove posti abbiamo dovuto nostro malgrado limitarle. Prima tappa è stata la Dolina dei Bersaglieri, nelle vicinanze del Sacrario di Redipuglia. Un nostro Socio, appassionato di storia, fa da cicerone spiegando cosa successe in quella zona e perché.

Il gruppo si è portato poi al Sacrario. In presenza del nostro Gagliardetto che rappresentava tutti i Soci, è stata fatta una commemorazione con il canto degli italiani e un momento di silenzio in memoria di tutti coloro che si sono immolati per la rispettiva patria. Quindi ci siamo portati a Borgo Conventi, nell'Isontino, dove grazie all'interessamento di un nostro amico iscritto al Gruppo, abbiamo visitato le cantine con una guida e poi abbiamo pranzato con degustazione. Ultima tappa la visita al museo multimediale del monte San Michele.

È stata un'esperienza immersiva unica attraverso l'utilizzo di visori in 3d che ci hanno permesso di entrare dentro la vita e le scene di trincea nonché il sorvolo del lago di Doberdò con lo Spad XIII pilotato da Francesco Baracca. Oltre alla visita museale ci è stato proposto anche una visita guidata alle

cannoniere in caverna di Cima 3. La guida, nonché gestore del museo, si è dimostrata di unba disponibilità unica e vogliamo ringraziarla. Purtroppo anche questi bei momenti hanno una fine, ovvero il ritorno a casa, stanchi ma tutti molto soddisfatti. Sicuramente verranno organizzate altre gite visto il successo di questa.

Grazie a coloro che hanno organizzato e gestito il tutto.



VILLOTTA-BASEDO INCONTRI CON I RAGAZZI DELLE SCUOLE

Sapete quando fare qualcosa diventa facile? Quando ci credi e quella cosa rappresenta i tuoi valori e il senso del dovere. Sapete quando una cosa che vuoi fare in realtà diventa complicata? Quando vuoi parlare dei tuoi valori e dei tuoi credo e sei convinto di poter trasmettere questi principi ad una generazione che oggi non trova, nella realtà quotidiana, tutto questo.

Noi del Gruppo Alpini Villotta-Basedo insieme ai Gruppi del nostro Comune, Chions, abbiamo lavorato circa un anno per presentare alle scuole un progetto che, come risultato, avesse la trasmissione di cui detto sopra.

Siamo stati fortunatissimi in quanto abbiamo trovato nella nostra amministrazione e nelle nostre scuole terreno fertile. A partire dal Sindaco, Laura Doro, dalla Dirigente scolastica Cristina Del Bel Belluz, dalle insegnanti tutte.

Dopo diverse riunioni con tutti gli interessati abbiamo trovato un incipit di grande importanza che poi era quel "Noi

ZOPPOLA IN RICORDO DI LUIGI BROVEDANI

A fine anno 2024 è andato avanti a Ravascletto l'Alpino Luigi Brovedani, storico Capogruppo del luogo. Con lui e i suoi Alpini, attraverso degli amici comuni nel nostro e nel loro Gruppo, abbiamo organizzato negli anni 1985-86 un gemellaggio Zoppola Ravascletto. Partecipando dapprima a Ravascletto a una semplice cerimonia con deposizione corona ai caduti, a seguire un momento conviviale, ospitandoci in una sala ai piedi dello Zoncolan. In quella occasione ci fu lo scambio di doni da parte del nostro Capogruppo di allora Mario Canzian e Luigi Brovedani, ringraziandoli della ottima accoglienza. Negli anni successivi hanno ricambiato la visita ospitati alla "Gravuta" di Castions. Gli incontri si sono diradati nel tempo, senza però mai perdere l'amicizia. Il 3 marzo 2013 in occasione dell'inaugurazione della sede sociale di Zoppola una delegazione del Gruppo di Ravascletto donava al Gruppo di Zoppola un bellissimo orologio in legno, oggi appeso sopra la porta dell'ufficio. Cosa molto gradita da tutti, in ricordo del gemellaggio.

Adriano P.



Foto Capogruppo Ravascletto



Foto gemellaggio Ravascletto



prima dell'io" utilizzato per il Campo Scuola Alpino. Ma poi abbiamo voluto dare un titolo che era anche il contenuto delle lezioni: "Alpini ieri, Alpini di oggi, Alpini di domani con uno sguardo al futuro".

È stato scelto di sviluppare le lezioni con le classi quinta elementare e terza media del comprensorio scolastico di Chions. Una breve storia del corpo degli Alpini, la nascita dei Gruppi Alpini come li conosciamo oggi, l'attaccamento ai valori, alle tradizioni e al territorio e lo sviluppo e significato della Protezione civile Alpina.

E' stato pensato ad un concorso che desse modo ai ragazzi di sviluppare quanto avrebbero appreso lungo il percorso e a noi di capire quanto positivo e valoriale sarebbe stato il progetto.

Si è riunita una commissione con lo scopo di valutare i lavori degli alunni. Una volta distesi sul tavolo i lavori è sceso un silenzio imbarazzato e nei visi della commissione si vedeva la commozione per la qualità incredibile dei lavori e come le classi avessero centrato il contenuto del concorso. Difficile è stato valutare i vincitori, una classe delle quinte elementari ed una classe delle terze medie.

Troppo equivalenti sono stati i risultati, ma alla fine con l'aiuto soprattutto della dirigente scolastica abbiamo trovato il modo di stilare una classifica.

Poco importa il risultato, hanno vinto tutti i ragazzi e le loro magnifiche insegnanti ma insieme a loro abbiamo vinto noi che siamo riusciti a trasmettere il significato del "Noi prima dell'io".

A questo punto nasce anche una nuova idea del sapere valoriale e significativo. Radunare gli alunni delle scuole nella sede del Gruppo Villotta-Baseo alla festa del 4 novembre dove si sarebbe svolta la ricorrenza e fare la cerimonia di premiazione.

In tutta onestà non riesco ad esprimere compiutamente la mia, la nostra soddisfazione per quanto siamo riusciti a fare, ma una cosa è certa: il progetto avrà cadenza triennale per far sì che tutte le classi possano far parte di questa nostra idea.

Grazie a tutti, soprattutto grazie ragazzi, complimenti per ciò che avete espresso. E non si dica che la loro è una generazione scadente: hanno dimostrato il contrario.



BRUGNERA

L'Alpino Giannino Bortolin e la consorte Lidia festeggiano assieme ai familiari il 60° anniversario di matrimonio. Il Gruppo Alpini di Brugnera si congratula e augura altrettanti traguardi felici.



CANEVA

Il nostro Socio Giuliano Comuzzi di recente ha compiuto 90 anni: classe 1935, prestò servizio militare negli anni 1956-58 (allora per 18 mesi) negli Alpini Paracadutisti, prima alla Scuola di Paracadutismo (allora a Viterbo), poi alla Brigata Julia a Udine. Qualche anno fa ha festeggiato anche 60 anni di matrimonio - Nozze di Diamante, con la moglie Elvia: nella foto, eccoli insieme oggi. Il Gruppo si congratula per i meravigliosi traguardi raggiunti.



CANEVA

Il nostro Alpino Romano Caprioli, fuciliere, appartenente al Battaglione Gemona, ha festeggiato 60 anni di matrimonio, felicemente condivisi con la moglie Emereziana David. Si sono conosciuti giovani e sposati il 12 dicembre 1964. Dalla loro unione sono nati due figli: Denis ed Ivano. Sempre entrambi presenti in numerose attività del gruppo, sono un bellissimo esempio non solo per i loro cari, ma anche per tutti noi. Il Gruppo Alpini Caneva gli augura ancora tanto tempo da trascorrere serenamente insieme.



CANEVA

Assunta Meneghin il 27 gennaio 2025 ha festeggiato 100 anni! Nella foto è insieme a don Alberto e a una rappresentanza di Alpini del Gruppo Caneva, al quale è particolarmente affezionata. Da diversi anni è iscritta al Gruppo, ricordando anche il marito Luigi Chiaradia, Alpino e Reduce dalla Campagna di Russia. Con piacere e orgoglio il Gruppo ha preso parte alla messa celebrata il giorno dei festeggiamenti del suo centenario.



CASARSA

L'Alpino Osvaldo Santarossa il 4 febbraio 2025 ha rag-

giunto i primi 100 anni di vita! Ha prestato il servizio di leva nel Battaglione Tolmezzo tra il 1946 e 1947. In quel giorno è stato degnamente festeggiato nella sua abitazione dagli Alpini del suo Gruppo. Gli auguriamo ancora lunga vita.

**CIMOLAIS**

Il 12 novembre 2024 Ezio Tonegutti è diventato felicemente nonno di Daniel, figlio di Giulia Tonegutti e Antonio Carrara.

Nella foto, il primo Natale da nonno di Ezio, uno speciale Natale.

**CIMOLAIS**

Il 4 febbraio l'Alpino più anziano del Gruppo Ermacora Protti ha festeggiato 95 primavere.

Auguroni vecio Alpino da parte di tutto il Gruppo.

**MANIAGO**

L'8 dicembre 2024 il nostro Vice Capogruppo Danilo Fratta ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Nella foto è con (da sinistra) il Capogruppo Nevio Siega, il figlio Alpino Maurizio, la moglie Maria Grazia Cecchin e, ultimo a destra, il testimone di nozze e compagno di naja Gianfranco Turatti. Agli sposi i migliori auguri da parte di tutto il Consiglio e dagli Alpini di Maniago.

**PALSE**

La vita associativa di un Gruppo passa anche dal ricordo del compleanno del parroco, che per tanti anni ha prestato servizio pastorale a Palse. Una rappresentanza di Alpini ha voluto festeggiare don Antonio Zanette. Tanti auguri non solo dagli Alpini, ma da tutta la comunità.

**PALSE**

Sabato 12 ottobre il Gruppo ha festeggiato il Socio e Consigliere Agostino Santarossa e la signora Renata Bensa che hanno pronunciato il fatidico sì. Ai neosposi gli auguri di tanta felicità e salute da tutti gli Alpini del Gruppo.



PRATA

Gli alpini hanno festeggiato Loris Maccan e consorte, all'uscita della chiesa di Villanova di Prata, per i loro 50 anni di matrimonio.



SAN QUIRINO

Il 16 febbraio 2025, a Sedrano, in occasione dei 90 anni dell'Alpino Pietro Diana il Gruppo di San Quirino ha regalato una targa ricordo al Vecio, alla presenza di numerosi Alpini del Gruppo e del Sindaco.



SAN QUIRINO

A dicembre 2024 a Sedrano abbiamo portato il saluto del Gruppo agli sposi Angela Stefanutti e Gabriele Diana in occasione del loro cinquantesimo di matrimonio. Gabriele Diana, classe 1951, ha prestato servizio militare a Chiusaforte nel battaglione Cividale come mortaista nella ventesima compagnia "La valanga". A lui e alla sua sposa le più sentite felicitazioni da parte di tutto il Gruppo di San Quirino.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'11 novembre 2024 è stato battezzato Riccardo Cesco, secondogenito di mamma Federica e dell'Alpino Giuseppe Cesco, 8° Battaglione Gemona. Hanno presenziato i nonni Franco Cesco sergente istruttore alla Sma di Aosta e Giorgio Saro, 11° Battaglione Val Tagliamento con Ivo Bortolussi. Il Gruppo e le nonne Fabiola e Nazzarena augurano a Riccardo le migliori soddisfazioni.



SAN QUIRINO

San Foca, 14 dicembre 2024: un evento importante in casa del Socio e Consigliere Oriano Franceschin e della sua consorte Donatella. Insieme hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro. In occasione dell'anniversario i "novelli sposi" hanno voluto rinnovare la promessa e festeggiare l'evento con accanto parenti, amici e alcuni Alpini del Gruppo. Il Capogruppo, il Consiglio e gli Alpini augurano agli sposi una lunga vita insieme all'insegna dell'amore e rispetto reciproco.



SAVORGNAO

Il 22 settembre 2024 il nostro segretario Lino Perissinotto e la consorte Maria Teresa Cassina hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Il Gruppo augura agli sposi una lunga vita serena insieme

**AVIANO**

Il 18 luglio 2024, dopo un breve periodo di malattia, ha posato lo zaino a terra il nostro Alpino Giancarlo Caporal, classe 1930. Uno dei decani del Gruppo Alpini di Aviano. Svolse il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini. Presente sempre ai nostri Raduni come aiuto alle cucine e per i servizi di distribuzione. Lo ricordiamo con sentimento di gratitudine per la sua bontà d'animo e la sua disponibilità. Il Gruppo Alpini di Aviano rimane vicino ai suoi cari e rinnova le sentite condoglianze.

**AVIANO**

Il 22 luglio 2024 si sono celebrate le esequie del Socio Alpino Luigi Cipolat Padiel, classe 1956. Luigi aveva prestato servizio militare nell'11° Reggimento Alpini d'Arresto, Battaglione Val Tagliamento.

Presente sempre alle Adunate, è ricordato per le sue tempestive barzellette. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra gli Alpini del Gruppo e tra tutti coloro che lo conoscevano e lo apprezzavano.

Tutto il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.

**AVIANO**

Il 20 dicembre 2024 ha posato lo zaino a terra un altro decano del Gruppo Alpini Aviano, il socio Franco De Marco Zompit, classe 1932. Aveva prestato servizio militare nell'8° Reggimento Alpini. Persona buona, umile, riservata. L'ultimo

saluto che gli abbiamo tributato è stato con una numerosa partecipazione della comunità, che si è stretta attorno ai suoi cari, rendendo così onore, al nostro amico Franco.

Con profonda gratitudine, il Gruppo Alpini di Aviano rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i suoi cari.

**AVIANO**

Il 21 febbraio 2024 è mancato Graziano Montagner, classe 1945, della 58ª Sezione Sanità Julia.

Al suo funerale, molto partecipato, la comunità si è stretta attorno alla famiglia. Graziano è stato un Alpino, e non solo, dal carattere poliedrico, animato da tante passioni e interessi che l'hanno sempre mantenuto attivo e dinamico, con quello spirito di semplicità e giovialità che l'hanno sempre contraddistinto.

Gli alpini del Gruppo con stima e riconoscenza rinnovano le più sentite condoglianze ai familiari.

**AVIANO**

Il 19 settembre 2024 ha raggiunto il Paradiso di Cantore il nostro Socio Giuseppe Paronuzzi Ticco, per gli amici Gianni, classe 1943.

Aveva prestato servizio militare nel 3° Reggimento Artiglieria da montagna. Fin dal suo congedo rimase iscritto al Gruppo Alpini di Aviano diventandone una delle colonne portanti.

Lavoratore instancabile nella sua impresa edile e di trasporti, riusciva a trovare il tempo per dedicare il suo lavoro e i suoi mezzi nella preparazione delle ricorrenze degli alpini, in particolare nel Raduno in Piancavallo.

Alla persona con un cuore grande, l'ultimo saluto che gli abbiamo tributato si è svolto con la numerosa partecipazione della comunità e degli Alpini, che si è stretta attorno alla famiglia e ai suoi cari, rendendo il giusto e doveroso onore al

nostro carissimo Gianni, che resterà sempre presente nei nostri ricordi.

**AVIANO**

Aveva solo 10 giorni il piccolo Giacomo Zanusso e se n'è andato all'improvviso alla vigilia di Natale.

La perdita del neonato Giacomo, lascia nel dolore il nostro socio Paolo e Rita, i nonni Daniela, Mirella, Dino e Giuseppe, gli zii Linda con Ivan, Marisa con Davide, i cuginetti Tommaso e Jacopo. Il Gruppo alpini di Aviano, costernato dell'accaduto, si stringe nel loro dolore e porge le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i suoi cari.

**AVIANO**

Il 14 ottobre 2024 è andato avanti il socio Gino Zilio, classe 1942; aveva prestato il servizio militare nel 7° Reggimento alpini. Grande sconforto e amarezza nel Gruppo Alpini di Aviano per la sua scomparsa. Bontà d'animo e partecipazione attiva, senza riserve, quando gli veniva richiesto di dare una mano. Tutta la comunità e il Gruppo Alpini di Aviano esprimono ancora cordoglio alla famiglia e ai suoi cari, stringendosi a loro con un forte abbraccio.

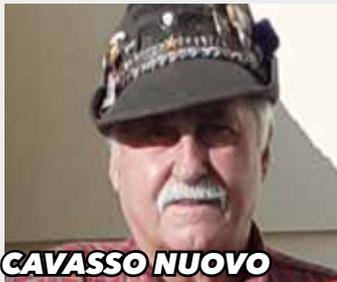
**CASARSA - SAN GIOVANNI**

Il 15 gennaio 2025 il nostro Socio Alpino Pietro Zan, classe 1934, ha posato lo zaino a terra e ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Aveva prestato servizio militare come Caporale Maggiore nella Compa-

gnia Genio Pionieri della Brigata Alpina Julia dal 17 novembre 1955 al 7 aprile 1957 nella caserma Cavarzerani di Udine.

Nel 1990, con grande entusiasmo e altruismo, aderì alla prima squadra di Protezione Civile, incarnando pienamente i valori di solidarietà e servizio al prossimo. Prima come Alfiere poi Consigliere infine 11° Capogruppo, dal 2004 al 2006, guidò il nostro Gruppo con passione, accompagnandolo fino all'inaugurazione della Sede, lasciando un'impronta indelebile nella nostra storia.

Il Gruppo Alpini Casarsa-San Giovanni e l'intera comunità casarsese si stringono con profonda commozione alla famiglia di Pietro, condividendo con gratitudine, affetto e vicinanza, questo momento di grande dolore. Pietro resterà per sempre nei nostri cuori come un esempio di umanità, dedizione e amore per la vita associativa.



Lunedì 20 gennaio ha appoggiato lo zaino a terra ed è salito al Paradiso del Cantore il Socio Alpino Renzo Muzzatti. Aveva fatto il servizio Militare nell'anno 1969-70 nella 5a Orobica a Merano, come conduttore con varie destinazioni, da Torino sino in Norvegia.

Era un Socio sempre presente alle attività di Gruppo, con costanza e sorriso. Grazie ancora Renzo per quello che ci hai donato in questi anni, non sarai dimenticato.

A nome della famiglia di Renzo e del Gruppo, si ringraziano tutti gli Alpini e i gagliardetti che hanno partecipato alle esequie.

Soprattutto un grazie ai due suoi commilitoni di Palse e di Massarosa che avevano condiviso con lui il periodo di naja. Il Gruppo si stringe attorno alla famiglia e rinnova le condoglianze.



Il nostro Socio Santo Taschetto, classe

1948, è andato avanti lo scorso novembre. Santo ha prestato servizio nell'11° Raggruppamento Alpini d'arresto dal 1968 al 1969. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.



Il 2 dicembre 2024 ci ha lasciato l'Artigliere Giuseppe Cossutta, classe 1939. Per molti anni attivo nel Gruppo e sempre presente. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.



Lo scorso aprile 2024 ci ha lasciati il nostro Consigliere Artigliere Alpino Bruno Vedova. Uno dei Coristi fondatori del Coro Ana Monte Jouf. Sempre allegro e sorridente, dalla battuta pronta, ha affrontato con grande coraggio una lunga malattia che non è riuscito a sconfiggere. Ci mancherà Bruno, sempre disponibile, e con delle mani d'oro, sempre capace a fare di tutto. Alla moglie, ai figli e a tutti i suoi familiari, giungano le condoglianze degli Alpini di Maniago.



Il 28 ottobre 2024 il socio Alpino Damian Rodolfo, classe 1941, ha posato lo zaino a terra.

Con Rodolfo se ne va una buona fetta di partecipazione non solo alle attività al-

pine, ma in egual misura anche alla vita sociale del paese, essendo una colonna portante della "Sagra paesana di Palse". Ultimamente, provato nel corpo, quando poteva, faceva arrivare il suo saluto al Gruppo.

Alla moglie, ai figli e ai nipoti il Gruppo formula le più sincere condoglianze.



Il Gruppo di Pasiano e i Gruppi della Val Sile il 18 ottobre scorso hanno accompagnato alla sua ultima dimora il nostro più vecio Alpino, Giovanni Dalla Nora. Provenendo da una famiglia di centenari, Giovanni purtroppo se n'è andato a 98, perdendo la speranza di festeggiare un altro centenario.

Ogni volta che andavamo a trovarlo ci ha accoglieva con una sorprendente vivacità e soprattutto una invidiabile lucidità. Ha dedicato la sua vita a famiglia e lavoro: da sempre coltivatore diretto ed allevatore, attività che lo ha portato ad essere per tanti anni presidente della Latteria di Sant'Andrea e della Latteria Cooperativa di Pasiano.

Giovanni ha sempre amato le sue bovine e le ha accudite ben oltre i novant'anni, dimostrando un vero attaccamento al suo lavoro, che non ha mai considerato tale. Alla moglie, ai figli ed ai nipoti, il Gruppo rinnova le sentite condoglianze ricordando Giovanni con affetto, stima e gratitudine.



Lunedì 7 ottobre scorso, all'età di 88 anni, è salito al Paradiso di Cantore il nostro Socio Alpino Angelo Martin.

Il nostro Alpino ha posato lo zaino a terra all'improvviso, senza mostrare segnali di cedimento, lasciando tutti senza parole alla notizia della sua scomparsa.

Immigrato in Australia per diversi anni, Angelo ha dedicato la sua vita alla famiglia, inserendosi poi nel tessuto sociale del paese in maniera attiva fino alla sua dipartita.

Alle esequie erano presenti i Gagliardetti della Val Sile e una nutrita presenza del Gruppo di Pasiano. Sono stati resi gli onori, con la lettura della Preghiera dell'Alpino, e in cimitero le note del Silenzio hanno commosso.

Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie Olvina, ai figli Delfio e Flavio, ai nipoti e a tutti quelli che lo hanno amato e stimato.



POLCENIGO

Il 19 settembre 2024 abbiamo dato l'ultimo saluto al nostro Socio Giuseppe Nadin, classe 1953, nella chiesa di San Giovanni di Polcenigo.

Negli anni passati Bepi, come noi lo chiamavamo, ha sempre partecipato alla vita del Gruppo, soprattutto a molti Raduni, in Casera Busa Bernart, in occasione dell'apertura del primo maggio, dove era sempre parte attiva della squadra in cucina.

Il Gruppo e le rappresentanze dei Gruppi della zona Pedemontana hanno accompagnato Bepi nel suo ultimo viaggio, stringendosi intorno ai familiari ai quali rinnovano le più sentite condoglianze.



PORDENONE CENTRO

Dopo breve malattia il 9 novembre 2024 il nostro Socio Sergio Borgobello è andato avanti. Classe 1941, aveva prestato servizio all'11° Reggimento Alpini d'Arresto. Alla cerimonia erano presenti i Soci del Gruppo e i Gagliardetti della Zona Naonis.

Gli Alpini del Gruppo rinnovano le condoglianze alla consorte Clara, alla figlia Sonia e al genero Mauro.



PORDENONE CENTRO

Il 15 gennaio 2025 abbiamo accompagnato all'ultima dimora il Socio Antonio Galante, classe 1927.

Dopo il Car a Treviso, fu promosso caporale istruttore e successivamente da caporale maggiore fu trasferito in fureria a Gemona del Friuli al comando dell'8° Reggimento Alpini.

Meno di due mesi prima ci aveva fatto un grande regalo: la visita in sede. Il Gruppo rinnova le condoglianze alle cognate e ai nipoti.



PORDENONE CENTRO

Il 22 novembre 2024 ci ha lasciato improvvisamente il nostro Socio Giovanni (Gianni) Leopardi. Classe 1963, aveva prestato servizio all'8° Reggimento Alpini Battaglione Gemona a Tarvisio con l'incarico di conduttore.

Ai funerali hanno partecipato, oltre i Soci del Gruppo, i Gagliardetti della Zona Naonis, di Pasiano e di Tiezzo-Corva.

I Soci tutti del Gruppo rinnovano le condoglianze alla consorte Loretta, al figlio Enrico e ai genitori.



RICHINVELDA

Nel giro di pochi giorni, il 29 novembre

2024 ha posato lo zaino a terra il Socio Alpino Luigi Faggiani, classe 1937. Apparteneva all'11° Raggruppamento Alpini da posizione ed ha fatto la leva a Basigliano e a Tolmezzo nel 1959-60.

Attualmente era Consigliere del Gruppo e da parecchi anni era sempre presente in ogni attività.

Alla moglie e alla figlia, il Gruppo porge le più sentite condoglianze.



RICHINVELDA

Il giorno 23 novembre è andato avanti il nostro Socio Vittorino Gaiotto, classe 1937. Ha fatto il Car a Bassano del Grappa e poi a Paluzza nel Battaglione Tolmezzo dal 1958 al 1959. Sempre presente alle cerimonie e alle attività del Gruppo. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla sorella e al cognato.



SOVORGNANO

Il giorno 31 ottobre 2024 è andato avanti il nostro Socio Lino Battiston, classe 1938. Al rito funebre erano presenti i Gagliardetti del Medio Tagliamento. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.



CASARSA SAN GIOVANNI

Nel 2024 è ricorso il 25° anniversario della scomparsa dell'Alpino Ugo Cepparo. Il nipote Alpino Marco Cepparo lo ricorda con tanto affetto. Si associano gli Alpini del Gruppo.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nel secondo anniversario della scomparsa del Socio Alpino Egidio Steffanon, classe 1936, deceduto il 23 febbraio 2022, i parenti e il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento lo ricordano con affetto. Ne onoriamo la memoria ricordando l'impegno profuso alla costruzione della Baita Alpini di San Vito, di cui quest'anno ricorre il ventesimo anniversario. Grazie Egidio.



VIGONOVO

La moglie Emilia Pivetta e le figlie Milena, Elisabetta e Cinzia ricordano il marito e il papà, l'Alpino caporalmaggiore Giuseppe Mazzon, classe 1940, di servizio nell'11° Battaglione Val Fella, andato avanti l'11 febbraio 2023.



PALSE

Il Gruppo Alpini Palse, unitamente alla moglie, ai figli e nipoti, desiderano ricordare l'Alpino Angelo Turchet, tra i soci fondatori del Gruppo, nell'anniversario della morte.



SPILIMBERGO

Il 2 febbraio 2025 ricorre il decimo anniversario della scomparsa del socio Alpino Silvio Col che nell'aprile 2020 è stato raggiunto dalla moglie Rosa. I familiari tutti li ricordano con tanto affetto. Si associano gli Alpini del Gruppo.



VIGONOVO

Ricordando Ercole Pivetta, classe 1914, 8° Alpini, Battaglione Gemona, papà di Emilia, sopravvissuto all'affondamento della Galilea, andato avanti il 12 gennaio 1999. Il Gruppo Vigonovo partecipa al loro ricordo.



PORDENONE CENTRO

Il 27 giugno 2025 ricorre l'11° anniversario della scomparsa del nostro Alpino Gino Biscontin. Lo ricordano con infinito affetto la moglie Franca, la figlia e i familiari. Si associano gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.

OBLAZIONI "PROTEZIONE CIVILE" DAL 21-11-2024 AL 15-02-2025

GRUPPO ALPINI MONTEREALE VALCELLINA50,00 €

TOTALE 50,00 €**OBLAZIONI "LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 21-11-2024 AL 15-02-2025**

PIVA GIUSEPPE	BATTESIMO MATTIA	50,00 €
AVIANO		100,00 €
ZILLE LUIGI	IN MEMORIA DELLA MOGLIE MORAS REGINA ROMANA	50,00 €
DE BIASIO LIDO	INCONTRO COMMILITONI	25,00 €
SAN QUIRINO		25,00 €
NASTRO AZZURRO		30,00 €
FAM. CELOTTO	LAUREA FEDERICO	50,00 €
GRUPPO FRISANCO	RADUNO PALA BARZANA	100,00 €
ZULIANI PIGNAT ULTIMA	IN MEMORIA DEL MARITO	25,00 €
FAM. COL PAOLA	IN MEMORIA DELL' ALPINO COL SILVIO	25,00 €
GRUPPO SAN MARTINO DI CAMPAGNA		200,00 €
GRUPPO VIGONOVO		60,00 €
MADDALENA ARCADO	IN MEMORIA DELL'AGGREGATO SALVADORI MICHELE	50,00 €
GRUPPO CIMOLAIS		25,00 €
TONEGUZZI EZIO	NASCITA NIPOTE CARRARA DANIEL	25,00 €
GRUPPO ROVEREDO IN PIANO		100,00 €
FAM. BEANI ANGELO		50,00 €
FAM. DI BIN	IN MEMORIA DELL'ALPINO DI BIN GIOVANNI	25,00 €
FAM. ZAINA	IN MEMORIA DELL'ALPINO ZAINA FRANCO NEL 12°	
	ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA	50,00 €
GRAVIN FRANCA	IN MEMORIA DELL'ALPINO BISCONTIN GINO	25,00 €
GRUPPO RORAI PICCOLO		150,00 €
GRUPPO PORDENONE CENTRO		100,00 €
GRUPPO VISINALE		50,00 €
GRUPPO PASIANO		200,00 €
FAM. DALLA NORA LUIGI	IN MEMORIA DELL'ALPINO DALLA NORA GIOVANNI	50,00 €
CEPPARO MARCO	IN RICORDO DELL'ALPINO CEPPARO UGO	25,00 €
FAM. SANTAROSSA OSVALDO	IN ONORE DI SANTAROSSA OSVALDO PER I SUOI	
	100 ANNI	100,00 €

TOTALE 1.765,00 €

OBLAZIONI "PRO SPORT" DAL 15-11-2024 AL 15-02-2025

GARA SLALOM SEZIONALE 332,00 €

TOTALE 332,00 €

OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL 21-11-2024 AL 15-02-2025

ALPINI PORDENONE 115,00 €

GRUPPO ALPINI CORDENONS 210,00 €

TOTALE 325,00 €

OBLAZIONI "PRO DON GNOCCHI" DAL 21-11-2024 AL 15-02-2025

CERIMONIA DI NIKOLAJEWKA AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO 703,20 €

TOTALE 703,20 €



Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pordenone



PORDENONE - DOMENICA 18 MAGGIO 2025

Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini

(Legge regionale 6 del 6 maggio 2022)

e

100° di costituzione della Sezione Ana Pordenone

PROGRAMMA

ore 9.00 - Incontro partecipanti al Monumento ai Caduti in piazzale Ellero dei Mille

ore 9.45 - Alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti

- **Discorsi di circostanza**
- **Presentazione medagliere Adunate Ana e teca del fronte greco-albanese**
- **Trasferimento inquadri in Duomo Concattedrale San Marco (piazza XX settembre, piazzetta Cavour, corso Vittorio Emanuele) e messa**
- **Rinfresco e brindisi (piazzetta della Motta)**

Presenzieranno il Labaro Ana, la Fanfara e un picchetto armato della Brigata Alpina Julia

Con il Patrocinio di:



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**ANNIVERSARIO
DI COSTITUZIONE**



1925-2025

100°

**ANNIVERSARIO
DI COSTITUZIONE**